



# Cogeide S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
14 giugno 2021



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Camozzi, 5  
24121 BERGAMO BG  
Telefono +39 035 240218  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*Agli Azionisti della  
Cogeide S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cogeide S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cogeide S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Cogeide S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cogeide S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 14 giugno 2021

KPMG S.p.A.  
  
Ivan Lucci  
Socio

**COGEIDE SPA****Bilancio di esercizio al 31-12-2020****Dati anagrafici**

<b>Sede in</b>	VIA PER CREMA 24050 MOZZANICA BG
<b>Codice Fiscale</b>	02200370167
<b>Numero Rea</b>	Bergamo 270630
<b>P.I.</b>	02200370167
<b>Capitale Sociale Euro</b>	16.945.026 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000 Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no



## Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
2) costi di sviluppo	6.928	25.197
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.900	25.724
7) altre	0	2.564
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	55.828	53.485
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.111.111	1.105.421
2) impianti e macchinario	34.314.426	33.918.862
3) attrezzature industriali e commerciali	89.406	34.509
4) altri beni	45.848	27.374
5) immobilizzazioni in corso e acconti	169.450	567.955
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	35.730.241	35.654.121
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	223.971	41.574
<b>Totale crediti verso altri</b>	223.971	41.574
<b>Totale crediti</b>	223.971	41.574
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	223.971	41.574
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	36.010.040	35.749.180
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	40.365	50.757
<b>Totale rimanenze</b>	40.365	50.757
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.945.744	5.431.228
<b>Totale crediti verso clienti</b>	5.945.744	5.431.228
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.508	193
<b>Totale crediti tributari</b>	13.508	193
5-ter) imposte anticipate	185.288	139.358
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.995	1.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	109.523	109.523
<b>Totale crediti verso altri</b>	111.518	110.749
<b>Totale crediti</b>	6.256.058	5.681.528
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	250.247	239.764
3) danaro e valori in cassa	20	27
<b>Totale disponibilità liquide</b>	250.267	239.791
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	6.546.690	5.972.076
<b>D) Ratei e risconti</b>	38.160	43.918
<b>Totale attivo</b>	42.594.890	41.765.174

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.945.026	16.945.026
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	1.537.150
III - Riserve di rivalutazione	2.090.764	2.090.764
IV - Riserva legale	633.667	516.234
V - Riserve statutarie	867.904	633.039
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1.729.956	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.956	1.729.956
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.296.357	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.589.845	2.348.656
Totale patrimonio netto	26.690.669	25.800.825
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	152.923	156.273
4) altri	187.996	0
Totale fondi per rischi ed oneri	340.919	156.273
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	619.881	612.734
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.224.766	2.843.119
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.417.244	2.087.312
Totale debiti verso banche	4.642.010	4.930.431
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	300.000
Totale acconti	0	300.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.948.947	1.387.458
Totale debiti verso fornitori	1.948.947	1.387.458
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.458	543.534
Totale debiti tributari	206.458	543.534
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	99.487	124.867
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.487	124.867
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	237.652	328.214
esigibili oltre l'esercizio successivo	942.441	954.708
Totale altri debiti	1.180.093	1.282.922
Totale debiti	8.076.995	8.569.212
E) Ratei e risconti		
	6.866.426	6.626.130
Totale passivo	42.594.890	41.765.174

## Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.315.590	12.028.349
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104.907	644.087
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	302.898	388.555
altri	277.383	1.920.785
Totale altri ricavi e proventi	580.281	2.309.340
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>13.000.778</b>	<b>14.981.776</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	751.418	1.634.516
7) per servizi	5.248.674	5.749.131
8) per godimento di beni di terzi	482.875	631.231
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.272.063	1.325.026
b) oneri sociali	415.620	424.050
c) trattamento di fine rapporto	79.259	79.387
e) altri costi	137.458	152.412
Totale costi per il personale	1.904.400	1.980.875
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.106	39.693
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.916.899	1.916.111
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.141	131.964
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.980.146	2.087.768
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.392	12.934
13) altri accantonamenti	187.996	0
14) oneri diversi di gestione	233.212	311.765
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.799.113</b>	<b>12.408.220</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.201.665</b>	<b>2.573.556</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	627.023
Totale proventi da partecipazioni	0	627.023
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.814	6.587
Totale proventi diversi dai precedenti	5.814	6.587
Totale altri proventi finanziari	5.814	6.587
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	120.145	146.382
Totale interessi e altri oneri finanziari	120.145	146.382
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(114.331)</b>	<b>487.228</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.087.334</b>	<b>3.060.784</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	613.220	547.820
imposte relative a esercizi precedenti	(69.262)	0
imposte differite e anticipate	(46.469)	164.308

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	497.489	712.128
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.589.845	2.348.656



## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.589.845	2.348.656
Imposte sul reddito	497.489	712.128
Interessi passivi/(attivi)	114.331	139.795
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	5.591	(590.845)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.207.256	2.609.734
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	225.726	39.203
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.960.005	1.955.804
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	20.141	(1.906.716)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.205.872	88.291
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.413.128	2.698.025
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.392	12.934
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(514.516)	(644.974)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	561.489	(371.863)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.758	27.730
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	240.296	10.649
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(449.121)	177.826
Totale variazioni del capitale circolante netto	(145.702)	(787.698)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.267.426	1.910.327
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(114.331)	(135.605)
(Imposte sul reddito pagate)	(864.338)	(69.130)
(Utilizzo dei fondi)	(33.394)	(11.124)
Altri incassi/(pagamenti)	(30.009)	-
Totale altre rettifiche	(1.042.072)	(215.859)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.225.354	1.694.468
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.998.610)	(3.025.358)
Disinvestimenti	-	1.000
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(45.449)	(7.574)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(182.397)	(1.396)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	810.705
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.226.456)	(2.222.623)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.032.352	22.209
Accensione finanziamenti	1.500.000	2.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.820.773)	(1.970.245)

Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(700.000)	(651.112)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(988.421)	(99.148)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	10.477	(627.303)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	239.764	866.970
Danaro e valori in cassa	27	124
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	239.791	867.094
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	250.247	239.764
Danaro e valori in cassa	20	27
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	250.267	239.791



## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Principi di redazione**

##### **Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio**

Il bilancio d'esercizio di Cogeide S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e i valori riportati nella Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, salvo ove diversamente specificato.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, si evidenzia che, l'assemblea dei soci è stata convocata nel maggior termine di 180 giorni a causa dell'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19.

##### **Postulati generali di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.  
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

- ° Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2019. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

## Criteria di valutazione applicati

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.

- I beni immateriali (concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- COSTI DI SVILUPPO 20%;

- CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI 33%.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- FABBRICATI 3,5%, dal 2020 2,5%;
- CONDUTTURE ACQUA E OPERE IDRAULICHE FISSE (POZZI) 2,5%;
- SERBATOI 4%, dal 2020 2,5%;
- CONDUTTORE FOGNARIE 2,5%, dal 2020 2%;
- IMPIANTI TRATTAMENTO 8%, dal 2020 5%;
- IMPIANTI SOLLEVAMENTO E POMPAGGIO 11,76%, dal 2020 12,5%;

- GRUPPI MISURA (CONTATORI) 6,67%, dal 2020 10%;
- ALTRI IMPIANTI 5%;
- LABORATORI E ATTREZZATURE 10%;
- TELECONTROLLO E TELETRASMISSIONE 20%, dal 2020 12,5%;
- ALTRE IMM. MATERIALI 20%, dal 2020 14,29%.

Per l'applicazione di tale criterio come nel precedente esercizio ci si è basati sulle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la vita utile dei beni, modificate dal 2020.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi della Legge 342/00.

#### **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di

origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli

interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### **Disponibilità liquide**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### **Trattamento di fine rapporto**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a

dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi

costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

### **Ricavi e costi**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### **Imposte sul Reddito**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### **Utilizzo di stime**

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

## Altre informazioni

### Riclassificazioni del bilancio

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società.

### Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	239.764	10.483	250.247
Danaro ed altri valori in cassa	27	-7	20
Azioni ed obbligazioni non immob. DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	239.791	10.476	250.267
b) Passività a breve			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.843.119	381.647	3.224.766
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	2.843.119	381.647	3.224.766
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	-2.603.328	-371.171	-2.974.499
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	41.574	182.397	223.971
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	41.574	182.397	223.971
d) Passività di medio/lungo termine			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.087.312	-670.068	1.417.244
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	2.087.312	-670.068	1.417.244
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-2.045.738	852.465	-1.193.273
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-4.649.066	481.294	-4.167.772

### Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	12.028.349		12.315.590	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	644.087	5,35	104.907	0,85
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.647.450	13,70	761.810	6,19
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.380.362	53,04	5.731.549	46,54
VALORE AGGIUNTO	4.644.624	38,61	5.927.138	48,13
Ricavi della gestione accessoria	2.309.340	19,20	580.281	4,71
Costo del lavoro	1.980.875	16,47	1.904.400	15,46
Altri costi operativi	311.765	2,59	233.212	1,89
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.661.324	38,75	4.369.607	35,48
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.087.768	17,36	2.168.142	17,60
RISULTATO OPERATIVO	2.573.556	21,40	2.201.665	17,88
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	487.228	4,05	-114.331	-0,93
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.060.784	25,45	2.087.334	16,95
Imposte sul reddito	712.128	5,92	497.489	4,04

---

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Utile (perdita) dell'esercizio	2.348.656	19,53	1.589.845	12,91



**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo	25.197		18.269	6.928
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25.724	45.449	22.274	48.900
Altre immobilizzazioni immateriali	2.564		2.564	
<b>Totali</b>	<b>53.485</b>	<b>45.449</b>	<b>43.107</b>	<b>55.828</b>

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 ammontano a Euro 55.828 (Euro 53.485 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
<b>Costo</b>	25.197	25.724	2.564	53.485
<b>Valore di bilancio</b>	25.197	25.724	2.564	53.485
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	45.450	-	45.450
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	18.269	22.274	2.564	43.107
<b>Totale variazioni</b>	(18.269)	23.176	(2.564)	2.343
<b>Valore di fine esercizio</b>				
<b>Valore di bilancio</b>	6.928	48.900	0	55.828

**Costi di sviluppo**

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 3) del Codice Civile relativamente ai costi di sviluppo.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di sviluppo:	25.197		18.269	6.928
<b>Totali</b>	<b>25.197</b>		<b>18.269</b>	<b>6.928</b>

Tali costi di progettazione generale sono stati iscritti in passato nella voce in commento in quanto sostenuti per lo sviluppo delle reti, sulla base di successivi progetti di dettaglio, con l'obiettivo di minimizzare i costi del processo di trasporto fluidi e di rendere più efficiente il servizio. Inoltre, tale operazione ha generato minori dispersioni di acqua e perciò la diminuzione dei volumi da immettere a parità di volumi venduti ai clienti.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5 del Codice Civile, si informa che non si è proceduto alla distribuzione di dividendi eccedenti l'ammontare di riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei suddetti costi non ammortizzati.

### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il saldo netto ammonta a Euro 48.900 (Euro 25.724 alla fine dell'esercizio precedente) ed è rappresentato principalmente dai marchi e dalle licenze d'uso del software. Durante l'esercizio sono stati acquisiti nuovi software destinati a migliorare le operazioni di gestione amministrativa.

### Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 0 (Euro 2.564 alla fine dell'esercizio precedente) essendo stato completato il processo di ammortamento degli oneri accessori su finanziamento e miglione su beni di terzi.

### Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	1.105.421	33.138	27.448	1.111.111
Impianti e macchinario	33.918.862	2.262.720	1.867.156	34.314.426
Attrezzature industriali e commerciali	34.509	68.069	13.172	89.406
Altri beni	27.374	33.188	14.714	45.848
- Mobili e arredi	5.251		1.116	4.135
- Macchine di ufficio elettroniche	20.110	33.188	12.592	40.706
- Allestimento furgoni	2.013		1.006	1.007
Immobilizzazioni in corso e acconti	567.955	70.775	469.280	169.450
<b>Totali</b>	<b>35.654.121</b>	<b>2.467.890</b>	<b>2.391.770</b>	<b>35.730.241</b>

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 35.730.241 (Euro 35.654.121 alla fine dell'esercizio precedente).

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni materiali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	1.477.290	73.375.289	339.224	462.794	567.955	76.222.552
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	371.869	39.456.427	304.715	435.420	-	40.568.431
Valore di bilancio	1.105.421	33.918.862	34.509	27.374	567.955	35.654.121
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	33.138	1.793.440	68.141	33.188	70.775	1.998.682
Riclassifiche (dal valore di bilancio)	-	469.280	-	-	(469.280)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (dal valore di bilancio)	-	5.591	-	-	-	5.591
Ammortamento dell'esercizio	27.448	1.861.565	13.172	14.714	-	1.916.899
Altre variazioni	-	-	(72)	-	-	(72)
Totale variazioni	5.690	395.564	54.897	18.474	(398.505)	76.120
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	1.510.428	75.632.418	407.365	495.982	169.450	78.215.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	399.317	41.317.992	317.959	450.134	-	42.485.402
Valore di bilancio	1.111.111	34.314.426	89.406	45.848	169.450	35.730.241

### Terreni e fabbricati

Ammontano a Euro 1.111.111 (Euro 1.105.421 alla fine dell'esercizio precedente).

Conformemente al Principio Contabile OIC n. 16, il valore dei terreni su cui insistono i fabbricati e gli impianti è stato iscritto separatamente fin dalla loro prima iscrizione.

### Impianti e macchinari

Ammontano a Euro 34.314.426 (Euro 33.918.862 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente all'impianto di depurazione e alle reti di collegamento all'impianto e agli acquedotti. L'intervento complessivo pari a Euro 2.262.720 si riferisce per Euro 2.019.712 ad incrementi relativi alle reti acque e fognatura, per Euro 222.308 all'impianto di depurazione e per Euro 700 all'impianto di sicurezza.

### Attrezzature industriali e commerciali

Ammontano a Euro 89.406 (Euro 34.509 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a attrezzature del settore acqua e fognatura.

### Altri beni

Ammontano a Euro 45.848 (Euro 27.374 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a macchine d'ufficio elettroniche.

### Immobilizzazioni in corso e acconto

Ammontano a Euro 169.450 (Euro 567.955 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a nuove reti in corso di realizzazione.

Il decremento pari a Euro 469.280 è originato da reti completate ed entrate in funzione di cui si riferisce nella Relazione sulla Gestione.

### Immobilizzazioni materiali oggetto di rivalutazione presenti alla fine dell'esercizio

A norma di legge si presenta il dettaglio delle rivalutazioni eseguite in passato sui beni che ancora figurano nel patrimonio della Società:

#### IMPIANTO DEPURAZIONE E COLLETTAMENTO

Costo storico al 31 dicembre 1999	20.144.728
Rivalutazione L. 342/00	5.062.235
Incrementi successivi	16.610.85
Decrementi successivi	369.168
Costo storico 31 dicembre 2020	41.447.880
Fondo ammortamento 31 dicembre 1999	5.556.376
Ammortamenti anni successivi	23.442.627
Decremento fondi	355.080
Fondo ammortamento 31 dicembre 2020	28.643.923
Valore netto al 31 dicembre 2020	12.803.957

### Immobilizzazioni finanziarie

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da crediti di natura finanziaria (depositi cauzionali) come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo Iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	41.574	182.397		223.971
<b>Totale</b>	<b>41.574</b>	<b>182.397</b>		<b>223.971</b>

Il rilevante incremento è dovuto ad un deposito cauzionale di euro 180.000 effettuato in favore dell'ATO Bergamo come previsto dall'art. 35 dell'accordo stipulato.

### **Attivo circolante**

#### Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, ausiliarie e di consumo	50.757	(10.392)	40.365
<b>Totale rimanenze</b>	<b>50.757</b>	<b>(10.392)</b>	<b>40.365</b>

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile). Non sono iscritti in bilancio crediti con scadenza prevista oltre il 31/12/2025.

I crediti sono stati iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti e degli abbuoni previsti contrattualmente.

Sono stati successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Non sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato poiché i loro effetti sono irrilevanti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.431.228	514.516	5.945.744	5.945.744	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	193	13.315	13.508	13.508	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	139.358	45.930	185.288		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.749	769	111.518	1.995	109.523
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.681.528</b>	<b>574.530</b>	<b>6.256.058</b>	<b>5.961.247</b>	<b>109.523</b>

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.945.744	5.945.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	13.508	13.508
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.288	185.288
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	111.518	111.518
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>6.256.058</b>	<b>6.256.058</b>

#### Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, sono relativi alle differenze temporanee, che verranno riassorbite negli esercizi successivi.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte anticipate, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

#### Crediti verso clienti

I crediti verso i clienti sono così composti:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Clienti	1.448.047	1.431.834	-16.213
- Clienti privati	538.638	1.898.163	1.359.525

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Fatture da emettere	4.525.514	3.296.225	-1.229.289
- Note di credito da emettere	483.564	-90.191	393.373
- Utenti bonus sociale acqua	2.593	9.713	7.120
- F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000	
Totale crediti verso clienti	5.431.228	5.945.744	514.516

### Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti IRAP		13.436	13.436
Altri crediti tributari	193	-121	72
Totale	193	13.315	13.508

### Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.226	1.995	769
Altri crediti:			
- crediti verso INAIL	603	1.366	763
- altri	623	629	6
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	109.523	109.523	
Altri crediti:			
- crediti verso Equitalia	109.523	109.523	
Totale altri crediti	110.749	111.518	769

Gli altri crediti esigibili oltre l'esercizio pari a Euro 109.523 (Euro 109.523 alla fine dell'esercizio precedente) si riferiscono a somme pignorate da Equitalia presso clienti della società a fronte di un presunto debito verso l'Erario per il recupero a tassazione di Aiuti di Stato degli anni 1993-1994-1995. Come evidenziato nella Relazione sulla Gestione il contenzioso è ancora in corso.

### Fondo svalutazione crediti

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	600.000	20.141	20.141	600.000

### Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	239.764	10.483	250.247
Denaro e altri valori in cassa	27	(7)	20
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>239.791</b>	<b>10.476</b>	<b>250.267</b>

## Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.695	(129)	5.566
Risconti attivi	38.223	(5.629)	32.594
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>43.918</b>	<b>(5.758)</b>	<b>38.160</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	38.223	32.594	-5.629
- su polizze assicurative e fidejussioni	30.066	22.223	-7.843
- su canoni di locazione	2.118	2.364	246
- altri	1.048	747	-301
- su altri canoni	4.991	7.260	2.269
- spese mutui			
Ratei attivi:	5.695	5.566	-129
- su consumi cassette dell'acqua	5.695	5.566	-129
<b>Totali</b>	<b>43.918</b>	<b>38.160</b>	<b>-5.758</b>

Non sussistono, al 31.12.2020, ratei e risconti aventi durata superiore ai 5 anni.

## Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 26.690.669 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni			
Capitale	16.945.026	-	-	-	-	16.945.026
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	-	-	-	-	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	-	-	-	-	2.090.764
Riserva legale	516.234	-	-	117.433	-	633.667
Riserve statutarie	633.039	-	-	234.865	-	867.904
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.729.956	-	-	-	-	1.729.956
Totale altre riserve	1.729.956	-	-	-	-	1.729.956
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	-	1.296.357	-	1.296.357
Utile (perdita) dell'esercizio	2.348.656	700.000	1.648.656	-	1.589.845	1.589.845
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>25.800.825</b>	<b>700.000</b>	<b>1.648.656</b>	<b>1.648.655</b>	<b>1.589.845</b>	<b>26.690.669</b>

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale art ex 55 TUIR	1.729.955
Altre riserve	1
<b>Totale</b>	<b>1.729.956</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

*Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.*

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.945.026			-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.537.150	C	A B	1.537.150
Riserve di rivalutazione	2.090.764	U	A B	2.090.764
Riserva legale	633.667	U	B	633.667

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve statutarie	867.904	U	A B	867.904
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	-	U		-
Varie altre riserve	1.729.956	U	B	1.729.956
<b>Totale altre riserve</b>	<b>1.729.956</b>			<b>1.729.956</b>
Utilli portati a nuovo	1.296.357	U	A,B,C	1.296.357
<b>Totale</b>	<b>25.100.824</b>			<b>8.155.798</b>
<b>Quota non distribuibila</b>				<b>6.859.441</b>
<b>Residua quota distribuibila</b>				<b>1.296.357</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale art. ex 55 TUIR	1.729.955	U	B	1.729.955
Altre riserve	1			1
<b>Totale</b>	<b>1.729.956</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattasi di parte dei contributi in conto capitale percepiti negli anni 1993 e 1994 accantonati a riserva come previsto dall'art. 55 del TUIR in vigore nel 1993. Per la mancata tassazione di tali contributi, considerati Aiuti di Stato, è in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate, di cui si riferisce sulla Relazione sulla Gestione.

Al 31/12/2020 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato; il capitale sociale è costituito da n. 3.227.624 azioni ordinarie da nominali Euro 5,25 cadauna per complessivi Euro 16.945.026.

L'assegnazione dell'utile dell'esercizio 2019 per Euro 117.433 a riserva legale e alla riserva statutaria per Euro 234.865 è stata deliberata nell'assemblea ordinaria degli azionisti del 10 luglio 2020, in tale sede è stata deliberata la distribuzione di dividendi per euro 700.000.

## Fondi per rischi e oneri

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	153.462		153.462
Variazioni dell'esercizio			

	Fondo imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento dell'esercizio	-	187.996	187.996
Utilizzo nell'esercizio Altre variazioni	539		539
Totale variazioni	539	187.996	188.535
Valore di fine esercizio	152.923	187.996	340.919

Durante l'esercizio sono stati stanziati euro 187.996 per eventuali rimborsi all'ATO conseguenti a conguagli di tariffe anni 2019-2020.

Tra i fondi per le imposte sono iscritte passività per imposte differite per Euro 152.923.

Circa la composizione delle differenze temporanee che hanno originato le imposte differite, si rimanda al paragrafo "Fiscalità differita".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	612.734
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	39.238
Utilizzo nell'esercizio	30.583
Altre variazioni	(1.508)
<b>Totale variazioni</b>	7.147
Valore di fine esercizio	619.881

## Debiti

### Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Non sono iscritti a bilancio debiti con scadenza prevista oltre il 31/12/2025 e debiti assistiti da garanzie reali.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente e sono sempre successivamente valutati al valore nominale più interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.930.431	(288.421)	4.642.010	3.224.766	1.417.244
Acconti	300.000	(300.000)	0	0	-
Debiti verso fornitori	1.387.458	561.489	1.948.947	1.948.947	-
Debiti tributari	543.534	(337.076)	206.458	206.458	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	124.867	(25.380)	99.487	99.487	-
Altri debiti	1.282.922	(102.829)	1.180.093	237.652	942.441
<b>Totale debiti</b>	<b>8.569.212</b>	<b>(492.217)</b>	<b>8.076.995</b>	<b>5.717.310</b>	<b>2.359.685</b>

### Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.843.119	3.224.766	381.647
Conti correnti passivi	22.226	1.054.577	1.032.351
Mutui	2.820.892	2.170.188	-650.704
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	2.087.312	1.417.244	-670.068
Mutui	2.087.312	1.417.244	-670.068
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>4.930.431</b>	<b>4.642.010</b>	<b>-288.421</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Nell'esercizio in esame sono state rimborsate quote capitale relative ai finanziamenti per Euro 2.820.773, inoltre è stato stipulato un nuovo finanziamento per Euro 1.500.000 con il Credito Emiliano.

### Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	300.000		-300.000
Anticipi da clienti	300.000		-300.000
<b>Totale acconti</b>	<b>300.000</b>		<b>-300.000</b>

Al 31/12/2019 erano presenti Euro 300.000 relativi ai contributi ricevuti, in acconto, dal cliente Fornovo San Giovanni per la realizzazione di specifiche opere nel Comune stesso.

Durante l'esercizio, dopo aver ultimato le opere previste e ricevuto l'ultimo versamento pattuito, pari a Euro 150.000, si è provveduto a contabilizzare l'importo complessivo del contributo ricevuto pari a Euro 450.000 a titolo di risconto passivo.

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	1.387.458	1.948.947	561.489
Fornitori entro esercizio:	1.387.458	1.948.947	561.489
- Fornitori	840.939	1.026.068	185.129
- Crediti v Fornitori	-178	-178	
- Fatture da ricevere	599.236	927.449	328.213
- Note credito da ricevere	-52.539	-4.392	48.147
Totale debiti verso fornitori	1.387.458	1.948.947	561.489

**La voce comprende**

- debiti per fatture da ricevere relative alle rate di capitale e agli oneri finanziari dei mutui in capo ai comuni soci assunti per il finanziamento delle reti impianti e dotazioni messi a disposizione della società per la gestione del servizio per Euro 54.024;
- debiti a rapporti commerciali verso i Soci (Comuni) per Euro 135.754;
- debiti relativi a rapporti commerciali verso il Socio privato pari ad Euro 36.628.

**Debiti tributari**

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	431.818	-307.404	124.414
Erario c.to IVA	45.257	-20.898	24.359
Erario c.to ritenute dipendenti	52.732	-28	52.704
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	13.727	-8.746	4.981
Totale debiti tributari	543.534	-337.076	206.458

**Altri debiti**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	328.214	237.652	-90.562
- ratei stipendi dipendenti	126.112	111.929	-14.183
- altri	202.102	125.723	-76.379
b) Altri debiti oltre l'esercizio	954.708	942.441	-12.267
- depositi cauzionali	954.708	942.441	-12.267
Totale Altri debiti	1.282.922	1.180.093	-102.829

**Suddivisione dei debiti per area geografica**

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.642.010	4.642.010
Acconti	-	0
Debiti verso fornitori	1.948.947	1.948.947
Debiti tributari	206.458	206.458
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.487	99.487
Altri debiti	1.180.093	1.180.093
<b>Debiti</b>	<b>8.076.995</b>	<b>8.076.995</b>

## Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	29.190	93.194	122.384
Risconti passivi	6.596.940	147.102	6.744.042
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>6.626.130</b>	<b>240.296</b>	<b>6.866.426</b>

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	6.596.940	6.744.042	147.102
- su contributi enti locali	849.993	1.226.681	376.688
- su contributi da altri soggetti	3.296.407	3.174.063	-122.344
- contributi ex ATO	2.450.540	2.343.298	-107.242
Ratei passivi:	29.190	122.384	93.194
- su interessi passivi	4.190	3.807	-383
- poste passive da liquidare	25.000	118.577	93.577
- altri			
<b>Totale</b>	<b>6.626.130</b>	<b>6.866.426</b>	<b>240.296</b>

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Ad eccezione dei risconti passivi relativi a:

- i contributi enti locali (quota entro l'esercizio pari ad Euro 73.312, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari a Euro 293.250, oltre i 5 anni pari ad Euro 860.119);
- ai contributi da altri soggetti (quota entro l'esercizio pari ad Euro 122.343, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 425.949, quota oltre i 5 anni pari ad Euro 2.625.771);
- contributi ex ATO (quota entro l'esercizio pari a d Euro 107.242, quota oltre l'esercizio e entro i 5 anni pari ad Euro 428.969, oltre i 5 anni pari ad Euro 1.807.088).

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	12.028.349	12.315.590	287.241	2,39
Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni	644.087	104.907	-539.180	-83,71
Altri ricavi e proventi	2.309.340	580.281	-1.729.059	-74,87
<b>Totali</b>	<b>14.981.776</b>	<b>13.000.778</b>	<b>-1.980.998</b>	

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione del valore della produzione in relazione alla categoria di attività è la seguente:

RICAVI	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Acquedotto	5.313.368	5.218.063	95.305	2%
Depurazione civile	3.085.707	2.867.462	218.245	8%
Depurazione industriale	1.298.712	1.290.222	8.490	1%
Fognatura	1.099.387	1.045.696	53.691	5%
Quota fissa	1.011.894	871.668	140.226	16%
Altri ricavi caratteristici	506.522	735.238	- 228.716	-31%
<b>Totale</b>	<b>12.315.590</b>	<b>12.028.349</b>	<b>287.241</b>	<b>2%</b>

### INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni rileva la quota parte del costo del personale e del consumo di materiali capitalizzati.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

I ricavi e i proventi della gestione non caratteristica ammontano a complessivi Euro 580.281 e sono costituiti prevalentemente dalla quota di competenza dei contributi in conto capitale e dai contributi corrisposti dagli utenti per l'allacciamento ai servizi. Rispetto all'esercizio precedente hanno subito calo rilevante pari a Euro 1.729.059, in quanto nell'esercizio 2019 erano presenti sopravvenienze attive pari a Euro 1.598.235 derivante dalla definizione dell'accordo convenzionale con l'ATO, con conseguente smobilizzazione di accantonamenti.

### Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.634.516	751.418	-883.098	-54,03
Per servizi	5.749.131	5.248.674	-500.457	-8,70
Per godimento di beni di terzi	631.231	482.875	-148.356	-23,50
Per il personale:				
a) salari e stipendi	1.325.026	1.272.063	-52.963	-4,00
b) oneri sociali	424.050	415.620	-8.430	-1,99
c) trattamento di fine rapporto	79.387	79.259	-128	-0,16
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	152.412	137.458	-14.954	-9,81
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	39.693	43.106	3.413	8,60
b) immobilizzazioni materiali	1.916.111	1.916.899	788	0,04
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazioni crediti att. circolante	131.964	20.141	-111.823	-84,74
Variazioni della rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	12.934	10.392	-2.542	-19,65
Altri accantonamenti		187.996	187.996	
Oneri diversi di gestione	311.765	233.212	-78.553	-25,20
Arrotondamento				
Totale	12.408.220	10.799.113	-1.609.107	

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono strettamente correlati all'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Conto economico.

### COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi comprendono tutte le tipologie di servizi acquisiti dalla Società e direttamente imputabili all'attività espletata; in particolare le forniture di energia elettrica, le spese relative allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione delle acque reflue urbane e le spese relative alle manutenzioni delle reti e degli impianti.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2020	31/12/2019	Delta	Delta %
Energia elettrica	1.258.154	1.493.027	- 234.873	-16%
Manutenzioni	769.956	725.531	44.425	6%
Smaltimento fanghi	748.707	1.110.189	- 361.482	-33%
Consulenze	276.035	350.517	- 74.482	-21%
Altri costi	127.811	76.876	50.935	66%
Analisi Acqua	281.239	188.366	92.873	49%
Costi spedizione/fatturazione/incasso bollette	179.805	193.798	- 13.993	-7%
Emolumenti CDA	98.178	107.902	- 9.724	-9%
Spese varie personale	168.485	190.680	- 22.195	-12%

<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Emolumenti Coll. Sindacale	72.374	72.048	326	0%
Assicurazioni	106.179	59.331	46.848	79%
Assistenza software	82.270	94.773	- 12.503	-13%
Compenso direttore	110.000	105.000	5.000	5%
Certificazione qualità	57.973	43.288	14.685	34%
Pulizia e vigilanza	257.666	193.402	64.264	33%
Lavori per rivendita	163.822	219.932	- 56.110	-26%
Altre utenze	59.844	40.471	19.373	48%
Altre manutenzioni	195.670	195.200	470	0%
Trasporto	234.506	288.800	- 54.294	-19%
<b>TOTALE</b>	<b>5.248.674</b>	<b>5.749.131</b>	<b>- 500.457</b>	<b>-9%</b>

### **COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, degli impianti e delle dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio.

### **COSTI PER IL PERSONALE**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### **AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle indicazioni dell'Autorità per il servizio idrico che ha determinato la durata utile dei beni.

### **SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide sono relative all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

### **ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione sono costituiti prevalentemente da contributi a comuni e dalle sopravvenienze passive.

## **Proventi e oneri finanziari**

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	106.430
Altri	13.715
<b>Totale</b>	<b>120.145</b>

Si precisa che la voce interessi e oneri finanziari verso banche per complessivi Euro 106.430 è composta da:

- interessi passivi su mutui per € 46.350;
- oneri bancari per € 54.539;
- interessi passivi su c/c ordinari € 5.541;

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

	Altri	Totale
Interessi bancari e postali	27	27
Interessi da crediti commerciali	5.787	5.787
<b>Totale</b>	<b>5.814</b>	<b>5.814</b>

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

### Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	547.820	65.400	11,94	613.220
Imposte relative a esercizi precedenti		-69.262		-69.262
Imposte differite	-14.123	13.584	-96,16	-539
Imposte anticipate	178.431	-224.361	-125,74	-45.930
<b>Totali</b>	<b>712.128</b>	<b>-214.639</b>		<b>497.489</b>

Si precisa che, in ossequio al Principio Contabile n. 25 si è optato per l'indicazione dello storno per debito IRAP 2019 delle imposte relative al periodo precedente.

L'IRAP dell'esercizio corrente è stata esposta al netto del I acconto 2020 pari a Euro 45.252, oggetto di Aiuti di Stato come previsto dal DL Rilancio 2020.

### Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Di seguito viene esposto un prospetto contenente la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, specificandone il relativo ammontare, l'aliquota di imposta applicata, l'effetto fiscale, gli importi accreditati o addebitati a conto economico e le voci escluse dal computo, con riferimento sia all'esercizio corrente che all'esercizio precedente. Nel prospetto in esame si espone, inoltre, l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in Bilancio attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti.

Voce	Esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		Esercizio corrente	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
<b>IMPOSTE ANTICIPATE</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Emolumenti amministratori non corrisposti			3.451		3.451	
Perdite su cambi						
Accantonamento a fondi svalutazione crediti al 24 % di Ires	569.844				569.844	
Compensi dip per incarichi Interni	10.816		-72		10.744	
ATO per eventuale recupero tariffe			187.996		187.996	
Totale differenze temporanee deducibili	580.660		191.375		772.035	
Perdite fiscali						
Allquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Crediti per imposte anticipate	139.358		45.930		185.288	
<b>IMPOSTE DIFFERITE</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee</b>					
Ammortamenti anticipati	639.424		-2.245		637.179	
Totale differenze temporanee imponibili	639.424		-2.245		637.179	
Aliquote IRES e IRAP	24,00	3,90			24,00	3,90
Debiti per imposte differite	153.462		-539		152.923	
Arrotondamento						
Imposte anticipate (imposte differite) nette IRES e IRAP	-16.915		46.469		32.365	
Totale imposte anticipate (imposte differite) nette	-16.915		46.469		32.365	
- imputate a Conto economico			46.469			

### Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.087.334	
Onere fiscale teorico %	24	500.960
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- acc.ti a fondo ATO	187.996	
- emolumenti amministratori non corrisposti	3.451	
- compensi incarichi interni non corrisposti	10.744	
Totale	202.191	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- compensi incarichi interni 2019	10.816	
- recupero amm.ti anticipati	-2.246	
Totale	8.570	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU	166	
- spese autoveicoli	8.807	
- sopravvenienze passive	8.877	
- spese telefoniche	19.601	
- multe e ammende	18.131	
- amm.ti indeducibili	29	
- deduzione IRAP	-8.329	
Totale	47.282	
Imponibile IRES	2.328.237	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		558.777

### Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP ( A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	4.314.202	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		

Descrizione	Valore	Imposte
- IMU	166	
- costi co.co.pro. e coll. occasionali	56.680	
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
Totale	4.371.048	
Onere fiscale teorico %	3,90	170.471
Deduzioni:		
- INAIL	8.213	
- Costo residuo del personale	1.806.543	
Totale	1.814.756	
Imponibile IRAP	2.556.292	
IRAP corrente per l'esercizio		54.443

Si evidenzia che l'IRAP dell'esercizio corrente sarebbe di Euro 99.695, ma grazie all'annullamento del I acconto 2020 previsto dal D.l. Rilancio 2020, è stato ridotto al netto del I acconto 2020 figurativo di Euro 45.252, ad Euro 54.443.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2020.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	16
Operai	14
Totale Dipendenti	33

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Come richiesto dall'art. 2427, punto 16 del Codice Civile si evidenzia che non sono stati assunti impegni per loro conto per l'esercizio al 31/12/2020.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	101.478	30.836

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	29.000
Altri servizi di verifica svolti	7.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.000

### Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla Società. La Società non possiede azioni proprie.

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9 del Codice Civile Vi segnaliamo l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di altre parti correlate sono distintamente indicate.

Trattasi di:

- garanzie rilasciate per lavori, sotto forma di fidejussioni bancarie per Euro 192.545;
- impegni relativi ai mutui contratti da parte dei comuni soci della società, che CogeiDe S.p.A deve rimborsare agli stessi a seguito delle convenzioni sottoscritte. Tali impegni ammontano complessivamente a € 2.027.820 e le quote in scadenza nel 2021 sono pari ad € 368.734, quelle con scadenza compresa tra il 2022 e il 2025 sono pari ad € 883.791 e infine quelle con scadenza oltre il 2025 sono pari ad € 775.295.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

La Società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), del Codice Civile e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), del Codice Civile.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate sono state effettuate con società facenti capo al socio privato nonché partner tecnologico, il tutto nel rispetto delle regole e degli importi fissati negli accordi sottoscritti con CogeiDe SpA.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22 quater) del Codice Civile dopo la chiusura dell'esercizio non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico al 31/12/2020 o da richiedere ulteriori rettifiche in bilancio.

Si evidenzia, che la pandemia causata dalla diffusione del Corona virus ha avuto riflessi negativi sulla società solo dal punto di vista organizzativo.

Infatti, si è proceduto ad adottare e implementare gli interventi tecnici ed organizzativi per garantire le imprescindibili condizioni di continuità e sicurezza nello svolgimento del servizio. Sono stati posti in essere tutti gli adeguamenti e gli aggiornamenti necessari, tra cui: attività lavorativa del personale secondo il cd. regime di smart working, adozione di nuovi protocolli organizzativi, svolgimento di un'intensa attività di informazione, formazione e addestramento del personale in stretta collaborazione con il medico competente, adozione dei necessari presidi e adeguamenti al DVR, ecc.

Parallelamente sono state adottate ed implementate le misure necessarie per il mantenimento dei necessari rapporti tecnici, amministrativi e commerciali con l'utenza in condizioni di sicurezza, comprese quelle iniziative che potessero alleviare i disagi e le difficoltà connesse all'emergenza quali, a titolo esemplificativo, la sospensione delle chiusure per morosità, l'interruzione dei solleciti di pagamento, la dilazione ed il prolungamento dei termini di pagamento delle fatture, il mantenimento, ancorché contingentato, dell'apertura degli sportelli, ecc.

L'impatto della pandemia non ha inciso sull'andamento economico della nostra Società e sui volumi delle vendite, né ha impattato in maniera significativa sui risultati attesi.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2021 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2020.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

La Società non ha emesso strumenti finanziari.



## **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati:

- Contributo comune di Fornovo pari euro 450.000,00 per la realizzazione della nuova rete fognaria relativa alla zona industriale posta fra i comuni di Fornovo e Mozzanica;
- Stralcio del saldo IRAP 2019 per euro 69.262,00;
- Stralcio I° acconto IRAP 2020 per euro 45.252,00.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	79.492
- a dividendo	700.000
- a riserva statutaria	158.984
- a nuovo	651.369
Totale	1.589.845

### Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.

Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

## Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio d'esercizio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio di Cogeide S.p.A. e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla Gestione.



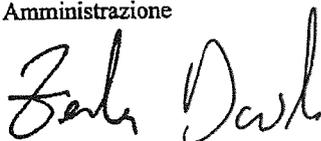
## Dichiarazione di conformità del bilancio

MOZZANICA, 28 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Danilo Zendra



Il sottoscritto Danilo Zendra, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.

## **COGEIDE SPA**

Sede in MOZZANICA VIA PER CREMA  
Capitale sociale Euro 16.945.026,00 i.v.  
Registro Imprese di Bergamo n. 02200370167 - Codice fiscale 02200370167  
R.E.A. di Bergamo n. 270630 - Partita IVA 02200370167

### **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Soci,

il bilancio di esercizio al 31.12.2020 chiude con un risultato positivo netto di 1.589.845 euro, rispetto ad un risultato ante imposte di 2.087.334 euro.

Il 2020 rappresenta il primo anno del rinnovato incarico al collegio sindacale, così come per la società esterna cui è stata affidata la revisione legale dei conti per gli anni 2020 – 2021 -2022.

Cogeide S.p.A. (di seguito anche la Società) gestisce il servizio idrico integrato nei comuni di Arzago D'Adda, Bariano, Brignano Gera D'Adda, Calvenzano, Canonica d'Adda, Caravaggio, Casirate d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni, Misano Gera D'Adda, Morengo, Mozzanica, Pagazzano, Pontirolo Nuovo e Treviglio per effetto delle sentenze del TAR Lombardia sez. Brescia 242/2014 e del Consiglio di Stato 5236/2016, nonché della successiva conferma nel 2017 da parte dell'Ufficio d'Ambito di Bergamo, che hanno sancito la prosecuzione della gestione dei servizi acquedotto, fognatura e depurazione nei suddetti Comuni sino alle rispettive scadenze convenzionali, come indicate nel prospetto riepilogativo riportato nel prosieguo della relazione e dal quale si evince come, alla data del 31.12.2020, risultino al momento scadute le convenzioni per la gestione del servizio acquedotto nei Comuni di Bariano, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo San Giovanni e Mozzanica.

A tale scopo dovranno essere riprese le interlocuzioni già avviate con l'Ufficio d'Ambito e il gestore provinciale Uniacque S.p.A. per il superamento dell'attuale frammentazione delle scadenze convenzionali riferite ai diversi segmenti del SII,



interlocuzioni che nel corso del 2020 hanno subito una momentanea battuta d'arresto in conseguenza di alcuni specifici aspetti, tra cui: la difficoltà a relazionarsi adeguatamente in conseguenza dell'emergenza pandemica Covid-19, tuttora in corso, il prolungato arco temporale che ha caratterizzato il rinnovo delle cariche sociali del gestore provinciale Uniacque, nonché il gravoso impegno di quest'ultima nell'acquisire le attività precedentemente in capo all'altro gestore provinciale del SII, non salvaguardato, Hidrogest S.p.A.

Per analoghe motivazioni non si sono al momento registrati particolari sviluppi anche nell'ambito di un eventuale percorso di integrazione con la stessa Uniacque.

D'altra parte, è opportuno ricordare come, solo nel corso dell'anno 2020, si sia pervenuti alla definizione di alcuni importanti aspetti amministrativi riguardanti Cogeide, in particolare:

- la definitiva sottoscrizione dell'accordo convenzionale con l'Ufficio d'Ambito relativamente alla regolazione dei reciproci rapporti, con particolare riferimento agli aspetti regolatori e tariffari;
- la concreta applicazione delle nuove tariffe di vendita del servizio secondo i criteri regolatori MTI-2 (2016-2019) ed MTI-3 (2020-2023), così come approvate dalla Provincia di Bergamo rispettivamente a dicembre 2019 ed a dicembre 2020.



Con specifico riferimento invece all'attività operativa, analogamente agli anni passati, oltre che presso la sede sociale di Mozzanica, l'attività viene svolta anche attraverso le sedi di:

- Caravaggio (BG), P.zza Garibaldi n. 9;
- Treviglio (BG), Via dei Mille n. 4.

Tanto premesso a proposito del contesto generale, si trattano di seguito i principali aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31.12.2020.

\*

### **1) Principali aspetti della gestione.**

La gestione 2020 è stata caratterizzata, oltre che dall'insorgenza e diffusione della pandemia Covid-19, da ulteriori aspetti di seguito sinteticamente descritti.

#### Emergenza Covid-19:

A decorrere da febbraio 2020 la Società è stata chiamata ad affrontare la progressiva diffusione della pandemia, mettendo in atto gli interventi di carattere tecnico, amministrativo e gestionale, sia interni alla propria organizzazione, sia nei confronti dei cittadini e dei terzi, necessari ad assicurare le imprescindibili condizioni di continuità e sicurezza nello svolgimento del servizio. Al riguardo si ricordano sinteticamente:

- l'adeguamento ed i progressivi aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- l'adozione e l'implementazione di protocolli e presidi di carattere organizzativo, tecnico e sanitario a tutela della salute e della sicurezza dei dipendenti, degli utenti e dei fornitori, tra cui l'adozione della modalità lavorativa secondo il cd. regime di smart working, la riorganizzazione dell'attività presso gli uffici e gli sportelli d'utenza, l'adeguamento delle postazioni di lavoro, la programmazione delle attività e degli incontri, la fornitura costante di adeguati DPI, ecc.;
- l'intensa attività di formazione, informazione e addestramento nei confronti del personale, in stretta collaborazione con il medico competente;
- l'adozione e implementazione di misure ed iniziative che potessero alleviare i disagi e le difficoltà dei clienti, sia con riferimento a quelli progressivamente emanati in corso d'anno dal regolatore, sia attraverso specifiche iniziative intraprese dalla Società in termini di fatturazione, dilazioni di pagamento, sospensioni delle chiusure per morosità, gestione degli sportelli, ecc.
- la costante attività di informazione all'utenza relativamente alle procedure ed ai protocolli messi in atto a seguito dell'emergenza sanitaria.



#### Aspetti economici

In relazione al carattere di essenzialità dei servizi svolti, la pandemia non pare aver generato riflessi particolari sulle principali voci della gestione. Complessivamente, e come più dettagliatamente esposto anche nel seguito, rispetto al 2019 si è registrato:

*Sul fronte dei ricavi:*

- un lieve incremento di quelli da tariffa civile, per effetto dell'adeguamento tariffario intervenuto (+3% rispetto al 2019) e del lieve incremento dei volumi venduti (complessivamente 8,1 MLN m<sup>3</sup> circa);
- una sostanziale invarianza di quelli derivanti da tariffa ad uso produttivo, in conseguenza di una lieve contrazione dei volumi compensata dall'adeguamento tariffario, oltre che dall'inserimento in tariffa di utenze precedentemente escluse dal perimetro di applicazione;
- una diminuzione degli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, con particolare riferimento all'attività di sostituzione dei misuratori d'utenza, per effetto delle limitazioni conseguenti alla pandemia, oltre che dei minori ricavi, per il medesimo motivo, derivanti da ulteriori attività quali lavori, allacciamenti, spostamenti contatori, vendita dell'acqua tramite le cassette, ecc.



*Sul fronte dei costi:*

una contrazione degli stessi per effetto, principalmente:

- della diminuzione dei costi di approvvigionamento dell'EE, oltre che di una contrazione dei consumi per effetto di una più attenta gestione;
- di una diminuzione dei prezzi unitari per lo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione, oltre che dei minori quantitativi prodotti in conseguenza dei ridotti carichi inquinanti in ingresso all'impianto (utenze produttive in particolare);
- della riduzione delle immobilizzazioni per lavori interni, con particolare riferimento alle succitate attività di sostituzione dei misuratori presso le utenze.

*Sul fronte degli investimenti*

L'incremento delle immobilizzazioni è risultato di poco superiore a circa 2,5 Mln di euro di cui:

- 45.449 euro riferiti ad immobilizzazioni immateriali
- 2.467.890 euro riferiti ad immobilizzazioni materiali

un valore più ridotto rispetto quello dell'anno precedente per effetto, principalmente:

- del rallentamento delle attività conseguente alla pandemia, i cui riflessi si ripercuoteranno parzialmente anche sul 2021;
- della necessità di coordinarsi adeguatamente con l'Ufficio d'Ambito per la programmazione e l'approvazione dei progetti in conseguenza dell'accordo sottoscritto.

#### Aspetti societari

A dicembre 2020 Ascopiave S.p.A., primario gruppo nazionale quotato alla borsa italiana ed attivo prevalentemente nei settori dell'energia e dei servizi a rete, con particolare riferimento a quello della distribuzione e commercializzazione del gas, ha acquisito il 100% delle quote di Cart Acqua S.r.l., socio tecnologico di Cogeide, che attualmente detiene il 18,332% del capitale sociale.

Tale operazione apre interessanti prospettive, sia in relazione alle considerevoli capacità tecniche, economiche e finanziarie del nuovo gruppo, sia dei potenziali sviluppi tecnici, sinergie ed economie di scala che ne potrebbero derivare, senza tralasciare i riflessi riguardanti il possibile percorso di aggregazione con il gestore provinciale Uniacque.

Sono rimasti immutati il Capitale Sociale della società e la ripartizione delle quote tra i soci.

#### Rapporti con l'Ufficio d'Ambito

A luglio 2020 si è pervenuti alla definitiva sottoscrizione dell'accordo convenzionale per la regolazione dei reciproci rapporti (già approvato con delibera di Consiglio Provinciale n.57 del 13.12.2019). Tale accordo, lo ricordiamo:



- ha consentito di pervenire alla definizione delle nuove tariffe per il biennio 2018-2019 (con effetto dal 01.01.2019), oltre che alla quantificazione delle partite pregresse per effetto del mancato adeguamento tariffario dei precedenti periodi regolatori;
- ha permesso di definire il trattamento delle somme derivanti dall'applicazione dell'addizionale sulle tariffe di fognatura e depurazione a sensi dell'art. 141 della L.388/2000 per le annualità 2007-2011 ed i cui effetti si sono manifestati in occasione del precedente bilancio;
- ha comportato la rinuncia, da parte della società, al ricorso a suo tempo presentato avanti al TAR Brescia avverso il recepimento, da parte dell'Ufficio d'Ambito, di alcuni aspetti della convenzione tipo ARERA relativamente ai criteri di calcolo del valore residuo dei beni di proprietà della Società;
- è stato accompagnato dalle delibere di Consiglio Comunale dei Comuni soci con le quali è stato confermato che lo stesso accordo non costituisce affidamento e non sostituisce gli originari contratti di servizio sottoscritti tra la Società ed i Comuni.



Infine, si segnala la sottoscrizione della convenzione interambito tra Ufficio d'Ambito di Bergamo, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Cogeide S.p.A., Uniacque S.p.A. e CAP Holding S.p.A. per la definizione dei reciproci rapporti relativamente alla gestione dei servizi fognatura e depurazione in favore di circa 700 abitanti ricadenti nelle frazioni C.na San Pietro e C.na Taranta, ubicate in sponda sx dell'Adda in Comune di Cassano d'Adda.

All'esito di tale sottoscrizione Cogeide proseguirà nella gestione del servizio di collettamento e depurazione dei reflui provenienti da tali frazioni mentre la piccola rete fognaria, a servizio delle stesse, sarà gestite da CAP Holding, unitamente a tutta la restante rete fognaria del Comune.

**Di seguito è rappresentato l'andamento della gestione in termini economici, con riferimento agli elementi di maggior rilievo.**

**1.1) Relativamente ai costi di gestione**, se si fa eccezione per i costi "passanti" rappresentati dal rimborso dei mutui degli Enti Locali per le opere idriche affidate in uso a Cogeide S.p.A., passati da 484 mila euro a 339 mila euro, le quattro principali voci di spesa continuano ad essere quelle relative al personale, all'acquisto di energia elettrica, allo smaltimento dei fanghi residuati dalla depurazione ed alle manutenzioni di reti ed impianti.

(i) Relativamente al costo del personale, che rappresenta la prima voce tra i costi di gestione, l'importo relativo al 2020 è diminuito a 1.904 mila euro, a fronte di 1.981 mila euro del 2019. A tale proposito si evidenzia la necessità di procedere ad un rafforzamento dell'organico per il 2021 in relazione al sempre maggior impegno richiesto dalle norme e dalla regolazione di settore. La distribuzione del personale, per qualifica e settore, è riportata nella specifica sezione.

(ii) Relativamente all'energia elettrica, che rappresenta la seconda voce di spesa, la stessa ha inciso per 1.258 mila euro, rispetto ai 1.493 mila euro circa del 2019. La diminuzione è attribuibile:

- alla riduzione dei quantitativi acquistati (8.340 MWh a fronte di 8.960 MWh del 2019), soprattutto nel comparto della depurazione, in conseguenza della pandemia che ha prodotto una contrazione dei carichi inquinanti produttivi in ingresso, oltre che di minori consumi nel comparto acquedotto per effetto dell'attività di efficientamento svolta per la riduzione delle perdite e l'ottimizzazione degli impianti;
- alla contrazione dei prezzi di acquisto, passati da un valore medio unitario nel 2019 di 167 €/MWh a circa 151 €/MWh nel 2020.

(iii) Relativamente ai fanghi residuati dalla depurazione, terza voce di costo dopo il personale e l'energia elettrica, la stessa ha inciso per 736 mila euro, a fronte dei 1.098 mila euro del 2019. La sensibile riduzione è attribuibile:

- alla diminuzione dei quantitativi prodotti (4.700 ton circa a fronte di 5.600 ton circa del 2019) per effetto dei minori carichi in ingresso, ascrivibile

principalmente al rallentamento delle attività produttive conseguente alla pandemia;

- alla contrazione dei costi unitari di smaltimento, conseguente sia ad un calo generalizzato dei prezzi, sia all'ampliamento della platea dei potenziali siti di conferimento in virtù della miglior qualità del fango prodotto dall'impianto; il prezzo medio di trasporto e smaltimento del 2020 è risultato pari a 156 €/ton a fronte di 198 €/ton dell'anno precedente; in relazione all'andamento del mercato si prevede un'ulteriore contrazione di tali prezzi unitari anche nel 2021.

**(iv)** Relativamente alle manutenzioni su reti ed impianti (acquedotto + fognatura + depurazione) il costo per il 2020 si è attestato a 767 mila euro, a fronte di 726 mila euro del 2019. Le attività condotte hanno consentito di mantenere gli impianti in un buono stato di efficienza complessivo.

**1.2) Relativamente ai ricavi di gestione**, in particolare quelli da tariffa (quota fissa + quota variabile), sono risultati pari a 10.510 mila euro, a fronte di 10.003 mila euro nel 2019, così ripartiti nei vari settori: 5.313 mila euro per acquedotto, 3.072 mila euro per depurazione (utenze domestiche e assimilabili), 1.112 mila euro per fognatura e 1.012 mila euro per quote fisse ripartita sui tre segmenti del servizio.

La variazione dei ricavi è attribuibile:

- al già citato adeguamento tariffario del 3% applicato con decorrenza 01.01.2020;
- al lieve incremento dei volumi d'acqua venduti - di poco superiori agli 8,1 milioni di m<sup>3</sup> a fronte di circa 8,0 milioni di m<sup>3</sup> del 2019 - per effetto anche di una più accurata misurazione degli stessi presso l'utenza, in virtù dei significativi investimenti realizzati negli ultimi anni per lo svecchiamento del parco contatori.



Con riguardo alle tariffe di vendita del servizio si ricorda inoltre che, congiuntamente all'adozione della nuova metodologia la Società, nel corso del 2020, ha dovuto adeguare la struttura tariffaria ai sensi della delibera ARERA 665/2017 (TICSI), ridefinendo pertanto vari aspetti applicativi tra cui: quelli relativi alla classificazione delle utenze, l'introduzione di nuove categorie e nuove fasce di consumo, la scomposizione della quota fissa nei tre segmenti del SII, oltre all'introduzione, per le sole utenze domestiche, della quantificazione degli scaglioni tariffari in funzione del criterio pro-capite, basato su una determinazione della loro ampiezza in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare, inizialmente assunto convenzionalmente pari a tre e che, attraverso la progressiva raccolta dei dati, dovrà trovare completa attuazione nel 2022.

Alle principali voci di ricavo si aggiunge quella relativa agli scarichi produttivi pari a complessivi 1.300 mila euro circa, in linea con quella dell'anno precedente (1.290 mila euro nel 2019);

Con riferimento invece al fondo rischi su crediti, se ne evidenzia il mantenimento a 600 mila euro (pari al 10% circa del totale dei crediti verso clienti) dopo aver speso perdite per poco più di 20 mila euro ed averlo reintegrato per pari importo.

Se ne ritiene adeguata l'entità, anche in previsione degli eventuali effetti legati alla pandemia Covid-19, in considerazione della frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti, che ne riduce pertanto il rischio di esposizione. A tale riguardo si ricorda inoltre che l'ARERA copre in tariffa un tasso di morosità fisiologico a 24 mesi che, per il Nord Italia, è fissato al 2,0%.



\*

## 2) Investimenti

La loro realizzazione è stata condizionata dall'insorgenza e diffusione della pandemia; basti pensare, per esempio, al sostanziale blocco delle attività connesse alla campagna di sostituzione e svecchiamento del parco contatori presso le utenze, alle difficoltà ad interfacciarsi per un lungo periodo con le

imprese ed i fornitori, alla riorganizzazione delle attività conseguenti all'implementazione del cd. smart working, all'adozione dei protocolli e presidi sanitari, ecc.

Premesso quanto sopra, gli investimenti realizzati hanno seguito le linee programmatiche tracciate negli anni precedenti, nell'ottica del progressivo rinnovo e sviluppo delle infrastrutture, avuto riguardo anche agli obiettivi di efficientamento stabiliti dal regolatore.

La necessità di instaurare un adeguato interfacciamento con l'Ufficio d'Ambito per la programmazione e l'approvazione dei progetti (in conseguenza dell'accordo convenzionale sottoscritto e del pieno ingresso della società nell'ambito regolatorio), ha inoltre comportato un iniziale rallentamento delle attività per le necessarie fasi di allineamento e coordinamento procedurale. Con riferimento ai singoli servizi si elencano di seguito i principali interventi realizzati nel 2020.

**2.1) Acquedotto:** i principali interventi hanno riguardato il rifacimento di tratte di rete obsolete e/o ammalorate che, ove possibile, sono stati realizzati in coordinamento con altri interventi stradali programmati dalle amministrazioni Comunali o da altri operatori di servizi interrati, oltre ad alcuni interventi di estensione per raggiungere utenze non servite. Gli interventi hanno riguardato una lunghezza complessiva di circa 2,5 km (3,9 circa km nel 2019) di cui 340 metri circa per estensioni (200 metri per rivendita) e 2,1 km circa per sostituzioni, di cui quasi 900 metri in Comune di Caravaggio (Via Bolagnos, Via delle Agostiniane, e Via Dante Alighieri), 200 metri circa in Comune di Canonica d'Adda (Via Calvi), 300 metri circa in comune di Pagazzano (Via Masano e Via Petrarca) e Treviglio (Via Casirate Vecchia) e 400 metri circa a Pontirolo Nuovo (Via Italia e Via Radaelli).

Tra le altre attività si segnalano:

- l'esecuzione di 230 allacciamenti (260 nel 2019) di cui 55 nuovi e 175 rifacimenti;

- la posa di 1.230 contatori circa (6.500 circa nel 2019), di cui 215 nuovi e 1.015 sostituiti);
- la messa in esercizio del nuovo pozzo in Via Donizetti a Canonica d'Adda;
- la realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione a carboni attivi presso il pozzo di Via Radaelli a Pontirolo Nuovo;
- Il ritubaggio del pozzo di Via Calvenzano a Treviglio;
- la riqualificazione del serbatoio pensile a Casirate d'Adda;
- le attività tecniche di efficientamento della rete idrica di Arzago d'Adda (misure idrauliche, modellazione, distrettualizzazione rete, inserimento saracinesche, ecc.) volte principalmente al contenimento delle perdite e dei consumi energetici, in continuità con le attività già intraprese negli anni precedenti i cui effetti sono visibili attraverso una contrazione delle stesse perdite di rete "lorde" (passate dal 33% circa del 2019 al 32% circa del 2020) oltre che dei consumi energetici (passati dai 3.000 MWh circa del 2019 ai 2.930 MWh circa del 2020), nonostante il maggior volume fornito all'utenza.

**2.2) Fognatura:** gli interventi più significativi hanno riguardato:

- Il completamento delle opere del collettore Fornovo - Mozzanica per complessivi 250.000 euro;
- Il rifacimento di alcune vie in Comune di Fornovo (intervento tuttora in corso) per complessivi 400 mt, la cui esecuzione è stata purtroppo rallentata, oltre che dalla pandemia, dal livello insolitamente alto della falda, conseguente alle abbondanti precipitazioni della seconda metà del 2019 e prima metà del 2020;
- L'adeguamento dell'impianto di telecontrollo a servizio di circa 30 stazioni di sollevamento, i cui lavori si concluderanno nel corso del 2021.

**2.3) Depurazione:** i principali interventi hanno riguardato il revamping di alcune sezioni specifiche, in particolare:

- adeguamento e potenziamento linea trattamento biogas;
- rifacimento linea scarico inspessitore dinamico fanghi primari;
- avviamento revamping impianto trattamento odori;

*Handwritten signature*

- manutenzioni straordinarie elettromeccaniche varie;
  - sostituzione strumentazione processo rimozione Azoto e Fosforo;
- oltre all'avvio delle attività propedeutiche per le progettazioni:
- nuova sezione filtrazione;
  - nuovo sedimentatore finale.

**2.4)** Tanto premesso, gli investimenti in impianti e infrastrutture idriche entrate in funzione nel 2020 assommano a complessivi 2.262.720 euro (3.133.144 euro nel 2019), così ripartiti per settore:

- Acquedotto:	1.443.413 euro
- Fognature comunali:	576.999 euro
- Depuratore:	242.308 euro

Cui si aggiungono 101.257 euro per servizi generali (4.147 euro nel 2019) e terreni per 33.138 euro.

L'incremento dei lavori in corso (LIC) nel 2020 è stato pari a 70.775 euro per un totale LIC al 31.12.2020 di 169.450 euro (567.955 euro nel 2019).

\*

### **3) Attività di ricerca e sviluppo**

Nell'esercizio in commento non sono state condotte attività in tal senso.

\*

### **4) Regolazione di settore.**

#### **4.1) Aspetti tariffari**

Con delibera n.39 del 09.12.2020 il Consiglio Provinciale ha approvato la proposta tariffaria formulata da Cogeide per il periodo regolatorio MTI-3 (2020 – 2023), elaborata ai sensi della delibera ARERA 580/2019/R/idr del 27/12/2019 e s.m.i.

La stessa prevede un incremento tariffario del 3% per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 e del 4% per le annualità 2022 e 2023, fatte salve eventuali rimodulazioni al termine del primo biennio di applicazione.

La proposta è stata presentata all'Ufficio d'Ambito in una duplice versione e precisamente:

- La prima – quella effettivamente deliberata - in continuità con quella già approvata per il precedente periodo regolatorio MTI-2 (2016-2019) e che esclude, dalla componente tariffaria capex relativa ai cespiti remunerabili in tariffa, quelli oggetto di conferimento nel capitale sociale di Cogeide e che include, invece, un importo a favore della Provincia di 879.536,51 euro, riferito alle rate di mutuo sostenute da quest'ultima nel periodo 2007-2016 per la realizzazione di opere del SII, ancorché le stesse siano state oggetto di conferimento nel capitale sociale di Cogeide.
- La seconda, elaborata in continuità con le tesi sostenute da Cogeide e comprendente, nella valorizzazione della medesima componente capex, le succitate immobilizzazioni escluse dall'Ufficio d'Ambito, senza prevedere corrispettivi in favore della Provincia.

La trasmissione delle proposte è stata accompagnata da specifica istanza, indirizzata, sia all'Ufficio d'Ambito che ad ARERA, affinché quest'ultima possa esprimersi circa il corretto trattamento delle suddette immobilizzazioni.

In continuità con la precedente proposta tariffaria, la Società ha inoltre impugnato avanti al TAR di Brescia la suddetta delibera Provinciale di approvazione delle tariffe secondo il metodo MTI-3 relativamente agli aspetti sopra richiamati, evidenziando come i conferimenti di beni nel capitale della società, costituiscano a tutti gli effetti trasferimenti a titolo oneroso e debbano quindi essere ricompresi nella determinazione della tariffa; il ricorso non è stato accompagnato da richieste di sospensiva per non inficiare l'applicazione delle nuove tariffe.

Infine, in relazione all'inserimento in tariffa del corrispettivo di 879.536,51 euro a favore della Provincia, la società ha cautelativamente provveduto – in attesa di eventuali determinazioni al riguardo da parte del regolatore o del Tribunale – a creare uno specifico fondo, il cui importo (187.996 euro) è stato determinato proporzionalmente ai conguagli ad oggi recuperati attraverso la tariffa, rispetto

al totale dei conguagli a cui la Società ha diritto in virtù dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018.

Di seguito si riportano i costi medi di fornitura riferiti all'anno 2020 per alcune utenze "tipo":

- un'utenza domestica con consumo di 150 m<sup>3</sup>/anno spende 192 euro, pari mediamente a 1,28 €/m<sup>3</sup> (IVA 10% inclusa, escluse le componenti di sistema Ui) mentre con la tariffa 2019 ne spendeva 186, pari mediamente a 1,24 €/m<sup>3</sup>;
- un'utenza non domestica, con consumo di 200 m<sup>3</sup>/anno, spende 325 euro, pari mediamente a 1,63 €/m<sup>3</sup> (IVA 10% inclusa, escluse le componenti di sistema Ui) mentre con la tariffa 2019 ne spendeva 316, pari mediamente a 1,58 €/m<sup>3</sup>.

La tariffa media 2020 (totale ricavi acqua, quota fissa, fognatura e depurazione rapportato ai circa 8,1 milioni di m<sup>3</sup> fatturati) è risultata pari a 1,4 €/m<sup>3</sup> circa (importi IVA 10% inclusa).

Le tariffe applicate risultano comunque inferiori del 10% circa rispetto a quelle applicate dal gestore provinciale Uniacque, oltre a risultare molto al di sotto delle medie nazionali.

#### **4.2) Aspetti regolatori e gestionali**

Oltre che dall'emanazione di una serie di misure urgenti volte alla gestione della pandemia, il 2020 è stato caratterizzato da diversi aspetti regolatori che hanno inciso significativamente sull'attività gestionale e che impongono sempre maggior impegno da un punto di vista tecnico, operativo ed organizzativo. Al riguardo si segnalano:

- l'estensione del bonus sociale idrico ai titolari di reddito e pensione di cittadinanza ed estensione dello stesso ai servizi di fognatura e depurazione;
- l'introduzione della componente tariffarie UI4 a copertura del fondo di garanzia delle opere idriche;
- l'integrazione delle modalità per il rafforzamento della tutela agli utenti in caso di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni;

- le nuove modalità della disciplina della morosità;
- gli accreditamenti al portale operatori – gestori ed al sistema informativo integrato

Tra gli ulteriori aspetti, conseguenti a quelli sopra ricordati, si evidenziano anche:

- la revisione della Carta dei Servizi;
- l'adeguamento del SW d'utenza per i conguagli tariffe, la riclassificazione delle tipologie d'uso, la numerosità dei componenti del nucleo familiare e l'applicazione della quota di cui art. 17.1 MTI-3;
- l'aggiornamento della modulistica di sistema e del sito in conformità alle disposizioni ARERA.

Anche nel 2020 è proseguita inoltre l'attività, in materia di standard di qualità contrattuale (delibera ARERA 655/2015) e tecnica (delibera ARERA 917/2017) che prevedono il monitoraggio di molteplici indicatori tecnici (dall'efficienza ambientale al controllo delle perdite) per i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione).

#### **4.3) Aspetti in materia di valore residuo dei beni**

Non si registrano significative variazioni nella disciplina di settore, ancora oggi piuttosto controversa e così sintetizzabile:

- per le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori uscenti, l'art. 153, comma 2, d.lgs. 152/2006, come modificato dal DL 12 settembre 2014, n.133 "Sblocca Italia", convertito, con modificazioni, dalla legge 11.11.2014 n.164, stabilisce che il gestore d'ambito deve *"corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico"*, avuto comunque riguardo, sulla base dell'art. 172, co. 5, delle previgenti condizioni contrattuali stabilite dalle convenzioni con i "gestori esistenti".
- con delibera 656/2015 del 23.12.2015 l'ARERA ha introdotto la "convenzione tipo" per l'affidamento del servizio idrico, che prevede, tra l'altro, una nuova disciplina relativa al calcolo del valore residuo di rimborso a fine convenzione.

Le previsioni della convenzione tipo sono applicabili al gestore del SII e "in quanto compatibili" ai gestori esistenti "conformi". Il valore di rimborso è inoltre collegato alla regolazione tariffaria, in particolare all'art. 29 dell'allegato A alla delibera n.580/19 per la determinazione delle tariffe del terzo periodo regolatori MTI-3 (2020-2023).

D'altra parte, è opportuno evidenziare che:

- Il già citato accordo sottoscritto con l'Ufficio d'Ambito per la regolazione dei reciproci rapporti, destinato ad integrare gli originari contratti di servizio con gli Enti affidanti, prevede che il valore di subentro sia individuato dall'Ufficio d'Ambito, su proposta del gestore uscente, in base ai criteri stabiliti dalla pertinente regolazione ARERA.
- Congiuntamente alla sottoscrizione del suddetto accordo è stata confermata, con specifica deliberazione da parte dei Comuni soci, la validità degli originari contratti di servizio, dando atto che il recente accordo con l'Ufficio d'Ambito non costituisce affidamento e non sostituisce i medesimi contratti di servizio, limitandosi a regolare, secondo la normativa di settore, gli aspetti attinenti ai rapporti necessari tra lo stesso l'Ufficio d'Ambito e Cogeide relativamente ai servizi dalla stessa operati all'interno dell'ATO e che pertanto, con particolare riferimento agli aspetti riguardanti la determinazione del valore di rimborso degli impianti al termine dell'affidamento, continueranno a produrre effetto le convenzioni in essere tra Cogeide S.p.A. e gli stessi enti affidanti (criterio di stima industriale).

Con riferimento a quanto sopra si è comunque provveduto a verificare la congruità del valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte a bilancio con quello che scaturirebbe dal criterio maggiormente penalizzante per Cogeide (criterio ARERA) rilevando differenze contenute (dell'ordine del 10% circa) nel caso in cui, in entrambe le valutazioni, fossero considerate tutte le immobilizzazioni, comprese quelle oggetto di conferimento nel capitale sociale della Società.



Nell'ambito di un'eventuale valutazione secondo criteri regolatori, ai suddetti importi andrebbero inoltre a sommarsi quelli relativi alle cd. componenti a conguaglio (Rc) che, nel caso specifico di Cogeide, sono costituite dalle somme recuperabili in tariffa per effetto dei mancati adeguamenti tariffari del periodo 2012-2018, per le quali è effettivamente in corso il recupero.

\*

## **5) Contenzioso giudiziale.**

I contenziosi in essere riguardano

### **5.1) Componente tariffaria cd. CAPEX**

Come già ricordato al paragrafo 4.1 la Società ha cautelativamente presentato ricorso avanti al TAR di Brescia avverso la decurtazione, operata dall'Ufficio d'Ambito, dei beni immobili conferiti nel capitale sociale di Cogeide in occasione dell'approvazione delle tariffe ai sensi dei metodi tariffari MTI-2 ed MTI-3.

### **5.2) Recupero aiuti di stato**

Con riferimento alla cd. moratoria fiscale degli anni 1993, 1994 e 1995 (giudicata illegittima dalla Commissione Europea con decisione n. 2003/193/CE) si ricorda che, con sentenza n. 30254 depositata il 22/11/2018, la Corte di Cassazione:

- aveva respinto il motivo di ricorso dell'Agenzia delle Entrate in merito al conteggio delle imposte dovute dalla stessa Cogeide S.p.A.;
- aveva confermato il criterio di calcolo degli interessi dovuti su base composta;
- aveva disposto il rinvio finale alla Commissione Tributaria Regionale, presso la quale Cogeide S.p.A. aveva provveduto a depositare memoria in riassunzione a gennaio 2019.

Con successiva sentenza n.5363/2019 la CTR, pur accogliendo le modalità di calcolo degli interessi secondo il criterio proposto da Cogeide S.p.A., non si era espressa circa la base imponibile su cui operare il calcolo, in quanto, relativamente a tale aspetto le interpretazioni di Cogeide S.p.A. e dell'Agenzia dell'Entrate risultano divergenti, a causa di un'infelice e contraddittoria formulazione di un

capoverso della prima sentenza della Commissione Tributaria Regionale che, in caso fosse valida l'interpretazione dell'Agenzia delle Entrate, condurrebbe al paradosso di un ricalcolo delle imposte inverosimile, addirittura superiore all'accertamento iniziale.

A marzo 2020 la Società ha quindi presentato, avanti alla Commissione Tributaria Regionale di Brescia, richiesta di giudizio di ottemperanza, volto alla corretta interpretazione della suddetta sentenza della CTR e, conseguentemente, al rimborso delle maggiori somme che ad oggi ritiene di aver versato. In data 13/04/2021 è stata emessa la sentenza n. 1957/2021, depositata in data 25/5/2021 e favorevole a Cogeide che, avuto riguardo alla sua appellabilità da parte dell'Agenzia delle Entrate, potrà eventualmente produrre effetti in occasione del prossimo bilancio.

\*

#### **6) Sistemi, Organizzazione, Accredimento.**

La Società opera secondo un sistema integrato conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018.

L'adeguatezza del sistema è sottoposta annualmente all'audit dell'Ente di certificazione. Nel corso del 2020 sono stati regolarmente effettuati, con esito positivo, gli audit con l'ente certificatore DNV-GL per il mantenimento della certificazione. A tale riguardo va riconosciuto l'impegno profuso dal personale della Società per il costante e continuo aggiornamento e miglioramento del Sistema.

La Società si è inoltre dotata di un Modello Organizzativo conforme al d.lgs. 231/2001 ed è sottoposta agli audit periodici dell'Organismo di Vigilanza. Il Consiglio di Amministrazione ha optato per un organo monocratico, rappresentato dall'ing. Piersimone Ghislieri, il cui incarico è stato confermato a febbraio 2020.

Nel corso del 2020 si è regolarmente provveduto all'aggiornamento sia del MOG che del Codice Etico.

La Società ha inoltre provveduto a confermare la figura del DPO (Data Protection Officer) nella persona dell'ing. Paride Bottajoli aggiornando in tal senso sia il documento di conformità al suddetto regolamento UE 679/2016 (GDPR), sia il regolamento interno per l'utilizzo degli strumenti informatici, svolgendo altresì i relativi audit periodici.

Sempre nel 2020 sono proseguite le attività di audit interno del sistema integrato oltre al monitoraggio dell'applicazione e del rispetto delle disposizioni del regolatore nazionale ARERA.

\*

### 7) Capitale, Soci e Partecipazioni.

Attualmente il Capitale Sociale della Vostra Società è di euro 16.945.026, rappresentato da 3.227.624 azioni da euro 5,25 cadauna, come risulta in dettaglio dalla tabella che segue.

1	Cassano d'Adda	194.402,25	37.029	1,15%
2	Canonica d'Adda	239.373,75	45.595	1,41%
3	Bariano	274.050,00	52.200	1,62%
4	Brignano Gera d'Adda	274.050,00	52.200	1,62%
5	Castel Rozzone	274.050,00	52.200	1,62%
6	Fornovo S. Giovanni	274.050,00	52.200	1,62%
7	Morengo	274.050,00	52.200	1,62%
8	Pagazzano	274.050,00	52.200	1,62%
9	Casirate d'Adda	350.148,75	66.695	2,07%
10	Arzago d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
11	Calvenzano	350.175,00	66.700	2,07%
12	Misano Gera d'Adda	350.175,00	66.700	2,07%
13	Pontirolo Nuovo	351.408,75	66.935	2,07%
14	Fara Gera d'Adda	443.126,25	84.405	2,62%
15	Mozzanica	1.979.250,00	377.000	11,68%
16	Caravaggio	2.031.750,00	387.000	11,99%
17	Provincia di Bergamo	2.399.066,25	456.965	14,16%
18	CART Acqua Srl	3.106.456,50	591.706	18,33%
19	Treviglio	3.155.218,50	600.994	18,62%
<b>TOTALI</b>		<b>16.945.026,00</b>	<b>3.227.624</b>	<b>100,00%</b>

La Vostra Società detiene inoltre riserve al 31 dicembre 2020 per complessivi 8.155.798 euro, al netto del risultato dell'esercizio che spetta all'Assemblea destinare.

\*

### 8) Personale.

Al 31 dicembre 2020 il personale dipendente ammontava a 29 unità, oltre a 4 addetti con contratto di somministrazione ed 1 unità per la direzione, per un totale di circa 33 addetti "full time equivalent".

Complessivamente il personale è così suddiviso per qualifica e per area.

Per qualifica	n
Operai e tecnici	13
Impiegati	16
Quadri	4

Per area	n
Amministrativa	6 (segr, contab, acquisti, serv gen)
Clienti	6 (sportello, fatturaz)
Servizi Tecnici	21 (acq, fogn, dep, infrastrutture)

Ai numeri sopra evidenziati si aggiunge un'unità per l'attività di direzione. Al personale viene riconosciuto un premio annuale di rendimento.

\*

#### **9) Indicatori di Bilancio (struttura patrimoniale e situazione economica).**

Per una più completa valutazione dell'andamento economico della Società, riportiamo di seguito l'andamento dei principali "indicatori di risultato", finanziari e non, così come previsto dall'art. 2428, secondo comma, del Codice Civile.

Si consideri, in proposito, l'Allegato Indicatori alla presente Relazione (**doc.1**).



\*

#### **10) Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile**

Si dà atto che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, non ha utilizzato strumenti finanziari né a fini di copertura, né a fini speculativi e che la stessa, al termine dell'esercizio in commento, non è esposta a particolari rischi di mercato, di cambio, di tasso d'interesse, di liquidità e di credito.

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato: le condizioni generali del mercato ed i relativi rischi sono meglio illustrati nel successivo paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione;

- Rischio di liquidità: i fabbisogni di liquidità di breve e di medio-lungo termine sono costantemente monitorati nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità;
- Rischio di credito: i crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione; il fondo rischi su crediti è stato prudenzialmente mantenuto a 600.000 euro, pari al 10% circa dei crediti totali.

Il monitoraggio del rischio di relativa insolvenza è effettuato attraverso varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura ancorché, nel corso 2020, tale attività sia stata di fatto sospesa a seguito delle norme introdotte dal regolatore ARERA in conseguenza dell'insorgenza e diffusione della pandemia.

La necessità di modificare ed integrare il SW d'utenza per recepire le nuove procedure introdotte da ARERA ha comunque rallentato la ripresa delle attività connesse alla disciplina della morosità.

L'azione di recupero dei crediti viene svolta sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti e di società esterne.

\*

#### **11) Rapporti con parti correlate**

Cogeide S.p.A. fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni Soci, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni, messe a disposizione della Società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2020 pari a 338.967 euro (484.348 euro nel 2019). Inoltre, la Società intrattiene con i Comuni Soci e con il socio privato rapporti commerciali, relativi, per quanto riguarda i primi, alla propria attività caratteristica di gestore del servizio e, per quanto riguarda il secondo, all'assistenza prestata dallo stesso in relazione alla gestione e manutenzione delle reti, impianti e dotazioni.

\*



## 12) Evoluzione prevedibile della gestione

### Con riferimento all'emergenza COVID-19

La pandemia non sembra ad oggi aver inciso in maniera rilevante sull'andamento della Società, né sembra aver avuto impatti particolarmente significativi sui risultati economici; più significativo è invece risultato il rallentamento di alcune attività operative e lo sviluppo del piano degli investimenti i cui effetti si prolungheranno anche nel corso del 2021.

Considerando la struttura patrimoniale e finanziaria della Società e le previsioni di risultato, ad oggi non si segnalano rischi: i) sulla continuità aziendale e ii) sulla necessità di contabilizzare nell'anno 2021 significative rettifiche di valore degli assets riflessi nel bilancio 2020.

Con riferimento invece agli obiettivi che la Società dovrà porsi nel prossimo futuro si riporta un sintetico elenco dei temi che la stessa sarà chiamata ad affrontare:

### Scadenze convenzionali

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo delle scadenze convenzionali riferite ai singoli contratti di servizio, e dal quale risulterebbero terminate al 31.12.2020 le gestioni dei segmenti relativi al servizio acquedotto dei Comuni di Bariano, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Fornovo S. Giovanni e Mozzanica, che la società sta comunque procedendo a gestire, compresa la fatturazione del servizio alle utenze.

		ACQ	FOGN	DEP
1	Arzago D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
2	Bariano	31/12/2020	31/12/2034	31/12/2030
3	Brignano Gera d'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
4	Calvenzano	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2030
5	Canonica d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
6	Caravaggio	31/12/2028	31/08/2031	31/12/2030
7	Casirate d'Adda	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2030
8	Cassano d'Adda			31/12/2030
9	Castel Rozzone		in attesa trasfer.	31/12/2030
10	Fara Gera d'Adda	31/12/2019	31/12/2031	31/12/2030
11	Fornovo San Giovanni	31/10/2020	31/12/2031	31/12/2030

12	Misano Gera D'Adda	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
13	Morengo	31/12/2021	31/12/2031	31/12/2030
14	Mozzanica	31/07/2020	31/12/2031	31/12/2030
15	Pagazzano	31/01/2023	31/12/2031	31/12/2030
16	Pontirolo Nuovo	31/01/2031	31/01/2031	31/12/2030
17	Treviglio	31/12/2031	31/12/031	31/12/2030

Coerentemente con quanto indicato in premessa, risulta quanto mai opportuno che si giunga ad un riallineamento delle scadenze convenzionali ad un'unica data per molteplici ragioni, tra cui a titolo esemplificativo:

- assicurare la presenza di un unico interlocutore per la gestione dei diversi segmenti del SII all'interno del bacino servito, sia nei confronti delle amministrazioni comunali che dei cittadini;
- garantire omogeneità tariffaria all'interno del medesimo bacino gestito;
- evitare le inevitabili diseconomie e ripercussioni di carattere tecnico, amministrativo e gestionale che conseguirebbero ad una parcellizzazione dei servizi, ivi compresa la regolamentazione dei rapporti tra i diversi gestori nell'ambito dei reciproci servizi resi all'ingrosso;
- evitare lo stillicidio degli onerosi adempimenti conseguenti agli eventuali trasferimenti di gestione (trasferimento del personale, definizione dei valori residui, trasferimento dei contratti, delle autorizzazioni, comunicazioni all'utenza, comunicazione agli enti, ecc.);

Le interlocuzioni già avviate a tale riguardo con l'Ufficio d'Ambito ed il gestore provinciale Uniacque non hanno registrato sviluppi significativi nel corso del 2020, a causa degli aspetti già ricordati in premessa.

L'attività per giungere all'eterointegrazione delle scadenze convenzionali dovrà pertanto trovare rinnovato slancio ed impulso nel 2021, indirizzando l'impegno anche alla valutazione di eventuali percorsi aggregativi, sempre più imprescindibili per conseguire quelle dimensioni di scala richieste da un mercato sempre più complesso e da obblighi normativi sempre più stringenti e onerosi.

Contenziosi

Permangono per il 2021 i contenziosi relativi:

- ai cd. aiuti di stato per il quale, in data 13/04/2021, è stata emanata la sentenza 1957/2021 (depositata in data 25/5/2021), i cui effetti potranno essere valutati solo all'esito di un eventuale appello da parte dell'Agenzia delle Entrate;
- al già citato trattamento tariffario dei beni conferiti nel capitale della società da parte di alcuni soci.

Con riferimento all'attività operativa - amministrativa e gestionale

Gli obiettivi dovranno porsi essenzialmente in relazione ai seguenti aspetti:

- prosecuzione delle attività connesse alla progettazione e realizzazione delle opere relative al piano investimenti associato alla proposta tariffaria MTI-3 per il periodo 2020-2023;
- prosecuzione delle attività relative al mantenimento / miglioramento degli standard tecnici e commerciali previsti dal regolatore;
- adeguamento dell'organico in relazione all'introduzione di norme ed impegni sempre più stringenti ed onerosi da parte del regolatore;
- adozione di nuovi strumenti e tecnologie indispensabili per assicurare il rispetto degli obblighi regolatori, oltre che per perseguire standard di servizio sempre più elevati. Tra gli aspetti che dovranno essere affrontati in tal senso rientrano:
  - l'adozione di un nuovo SW gestionale d'utenza, in grado di assicurare un adeguato svolgimento di tutte le attività connesse al mantenimento del rapporto con i clienti nei vari aspetti di cui esso si compone (ciclo di fatturazione, attività di sportello, gestione della carta del servizio, ecc.) oltre che la gestione ed il rispetto di tutti gli aspetti regolatori relativi alla qualità tecnica e commerciale del servizio;
  - sperimentazione, e successiva implementazione, di nuove tecniche e procedure, con particolare riferimento a quelle relative alla lettura dei misuratori installati presso l'utenza attraverso la tecnologia del cd. smart-



metering, unitamente all'adozione di strumenti cartografici ancora più evoluti rispetto a quelli attualmente in uso.

La recente acquisizione di Cart Acqua S.r.l. da parte del gruppo Ascopiave, in relazione alle dimensioni, all'esperienza ed alle capacità tecniche che lo caratterizzano - compresa la gestione, attraverso la propria controllata Edigas, del servizio di distribuzione gas nei territori in cui opera Cogeide - potrà assicurare in tal senso le sinergie, l'esperienza ed il know-how necessari per affrontare un settore sempre più articolato e complesso come quello del servizio idrico integrato.

\*

### **13) Conclusione**

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è regolarmente riunito con frequenza e regolarità per affrontare le incombenze di ordinaria e straordinaria amministrazione connesse alla fase di crescita e trasformazione della Società.

Nell'esercizio del proprio mandato ha potuto sempre contare sul supporto puntuale e qualificato del Collegio Sindacale. Con altrettanta regolarità si sono tenute le riunioni dell'Organismo di Vigilanza.

A tutto il personale della Società, di ogni ordine e grado, va un sentito ringraziamento per lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza, la professionalità e la disponibilità dimostrate in un anno impegnativo come quello appena trascorso, sia per la risoluzione delle problematiche quotidiane connesse allo svolgimento di un servizio universale come quello idrico, sia in occasione di situazioni che mai avremmo immaginato di dover affrontare, come quella legata all'insorgenza ed alla diffusione della pandemia Covid-19.

Ne sono una conferma, sia il buon rapporto della Società con le amministrazioni locali, sia quello con i cittadini, quest'ultimo confermato dai risultati delle indagini svolte per valutare il grado di soddisfazione dei clienti.



Anche nel 2020 infatti, attraverso un'intervista telefonica rivolta ad un campione di oltre 1.500 clienti e basata su un set di domande elaborato con un primario istituto di statistiche, i servizi erogati da Cogeide S.p.A. sono stati valutati con un gradimento generale pari al 98,5% (era il 97% nel 2019). Il 96,5% dei clienti non è disponibile a cambiare Cogeide S.p.A. con un altro gestore (94% nel 2019), mentre il restante 3,5% si dice disponibile a valutare il cambio "se il prezzo è più basso".

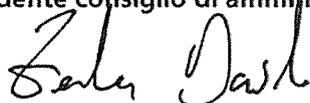
A completamento della presente relazione, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, precisiamo infine quanto segue:

- 1) la Società nell'anno 2020 non ha sostenuto spese di ricerca;
- 2) non si detengono quote o azioni di Società controllate, collegate o controllanti;
- 3) la Società non possiede né direttamente, né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o di società controllanti.

Mozzanica, lì 28/05/2021

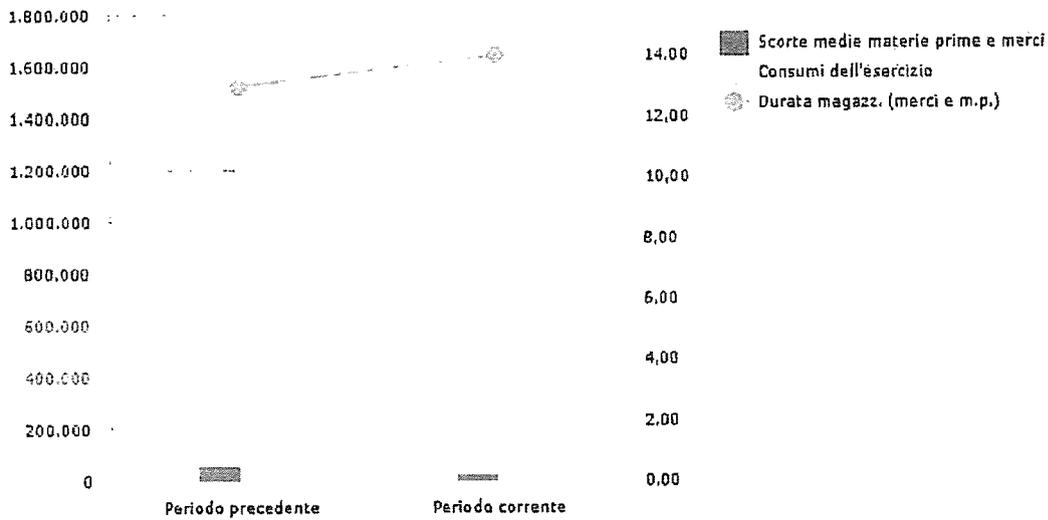
**Danilo Zendra**

(presidente consiglio di amministrazione)



**doc. 1** Allegato Indicatori

## Indice di durata del magazzino (materie prime e merci)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie materie prime e merci	57.224,00	28.971,00
Consumi dell'esercizio	1.643.887,00	757.572,00
<b>Durata magazz. (merci e m.p.)</b>	<b>13</b>	<b>14</b>

**Formula:**

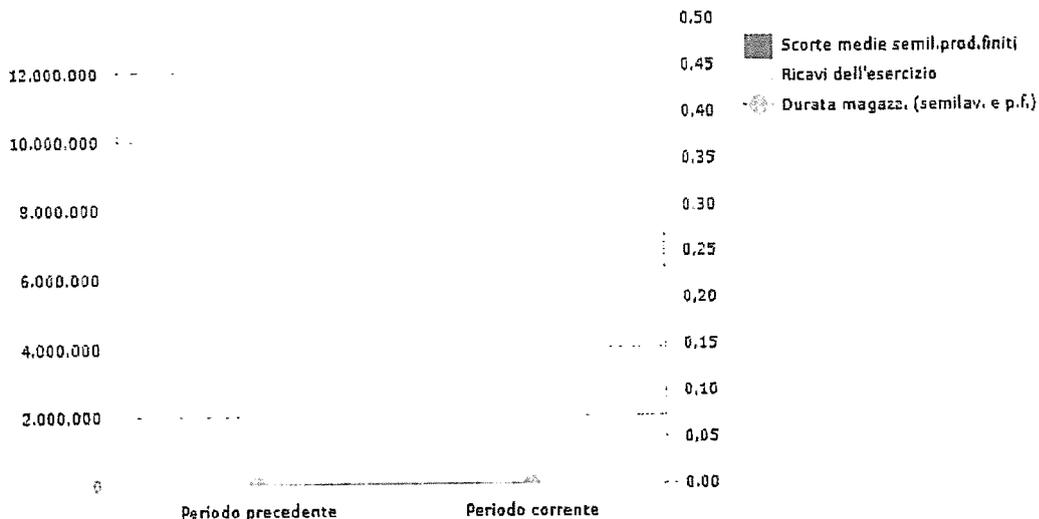
Scorte medie materie prime e merci \* 365

Consumi dell'esercizio

**Commento:**

L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.

## Indice di durata del magazzino (semilavorati e prodotti finiti)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Scorte medie semil.prod.finiti	0,00	0,00
Ricavi dell'esercizio	12.028.349,00	12.315.590,00
<b>Durata magazz. (semilav. e p.f.)</b>	<b>0</b>	<b>0,40</b>

### Formula:

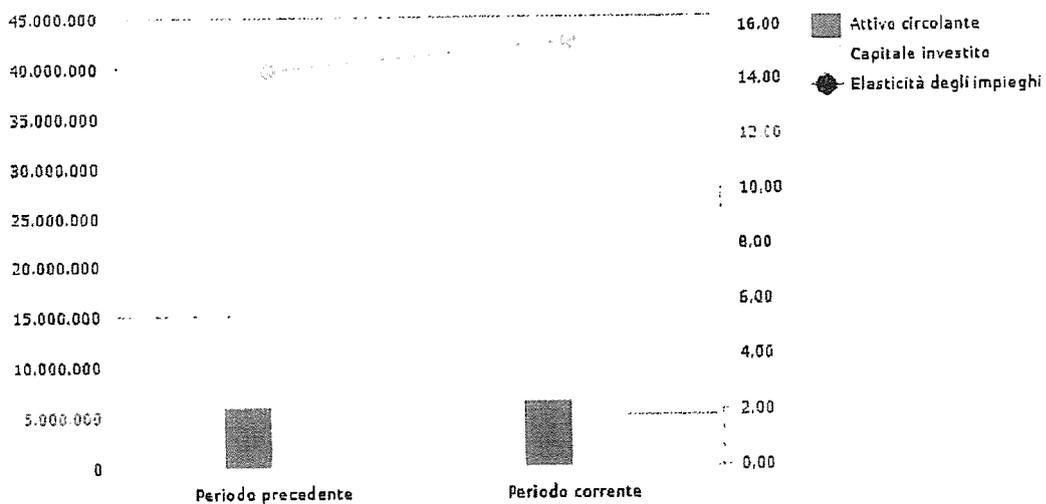
Scorte medie semilav. e prod. finiti \* 365

Ricavi dell'esercizio

### Commento:

L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.

## Elasticità degli impieghi



*Handwritten signature*

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo circolante	6.015.994,00	6.584.850,00
Capitale investito	41.765.174,00	42.594.890,00
<b>Elasticità degli impieghi</b>	<b>14,40 %</b>	<b>15,46 %</b>

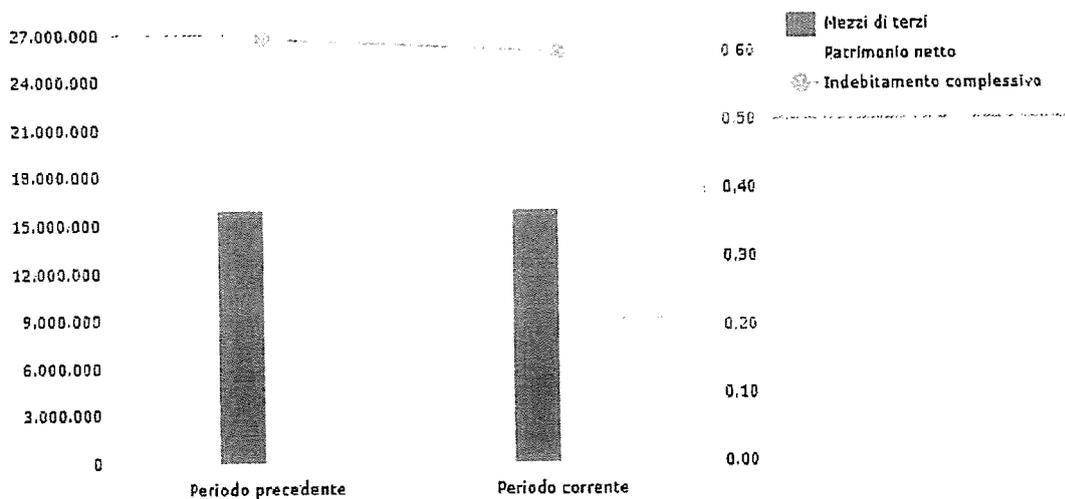
**Formula:**

$\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Capitale investito}}$
--

**Commento:**

L'indice di elasticità degli impieghi permette di definire la composizione degli impieghi, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e del grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.

## Quoziente di indebitamento complessivo



*[Handwritten signature]*

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Mezzi di terzi	15.964.349,00	15.904.221,00
Patrimonio netto	25.800.825,00	26.690.669,00
<b>Indebitamento complessivo</b>	<b>0,62</b>	<b>0,60</b>

### Formula:

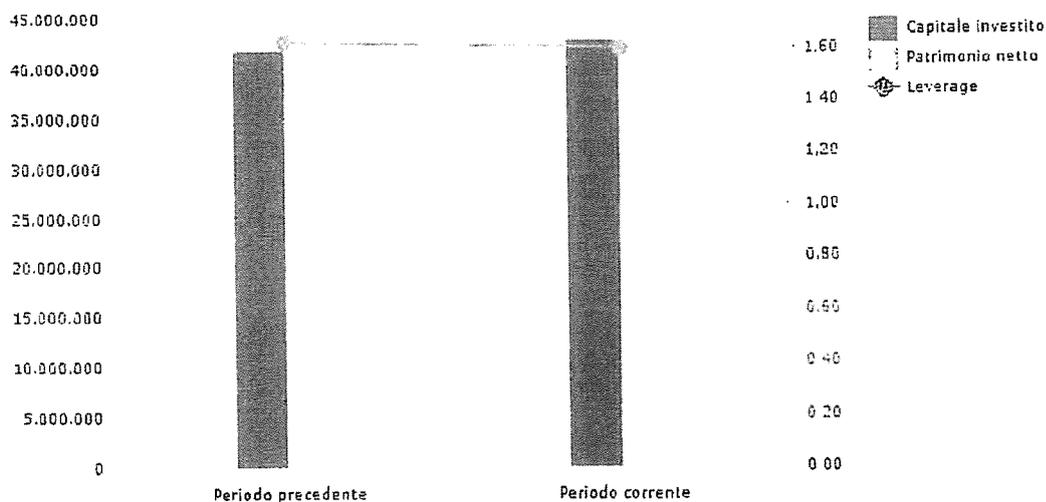
Mezzi di terzi

Patrimonio netto

### Commento:

Il Quoziente di indebitamento complessivo esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato puo' indicare un eccesso di indebitamento aziendale.

## Leverage (dipendenza finanziaria)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Capitale investito	41.765.174,00	42.594.890,00
Patrimonio netto	25.800.825,00	26.690.669,00
<b>Leverage</b>	<b>1,62</b>	<b>1,60</b>

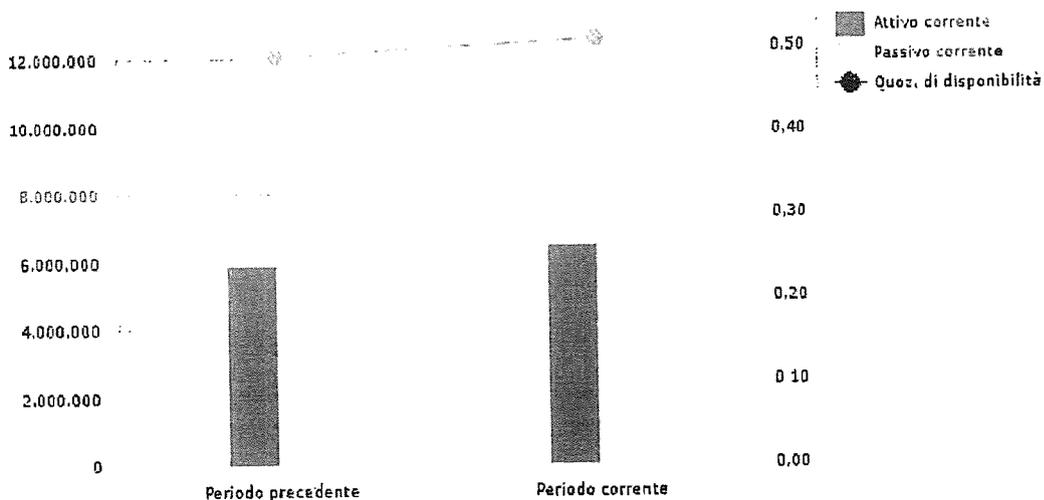
**Formula:**

$\frac{\text{Capitale investito}}{\text{Patrimonio netto}}$
---

**Commento:**

L'indice di Leverage misura l'intensita' del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.

## Quoziente di disponibilità



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Attivo corrente	5.906.471,00	6.475.327,00
Passivo corrente	12.153.322,00	12.583.736,00
<b>Quoz. di disponibilità</b>	<b>0,49</b>	<b>0,51</b>

**Formula:**

Attivo corrente

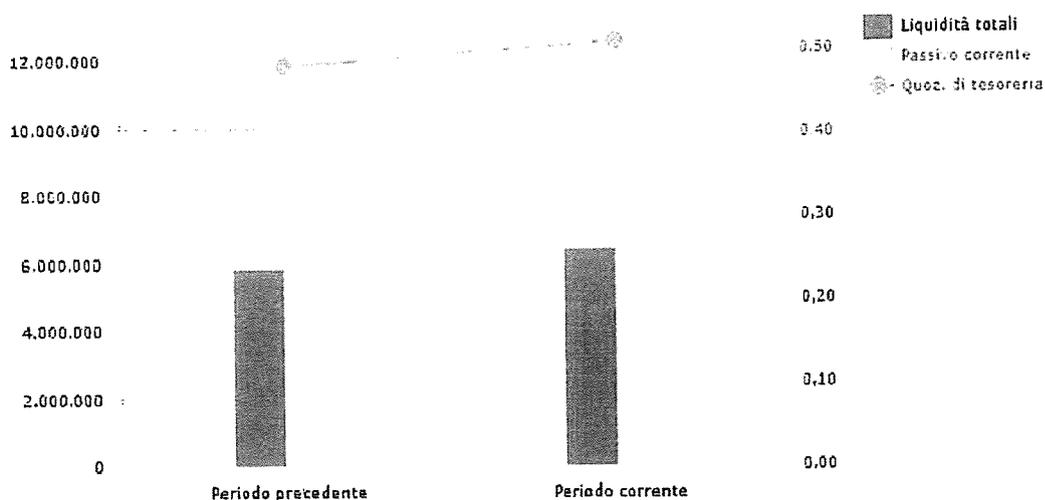
---

Passivo corrente

**Commento:**

Il Quoziente di disponibilità misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e con smobilizzo del magazzino.

## Quoziente di tesoreria



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Liquidità totali	5.855.714,00	6.434.962,00
Passivo corrente	12.153.322,00	12.583.736,00
<b>Quoz. di tesoreria</b>	<b>0,48</b>	<b>0,51</b>

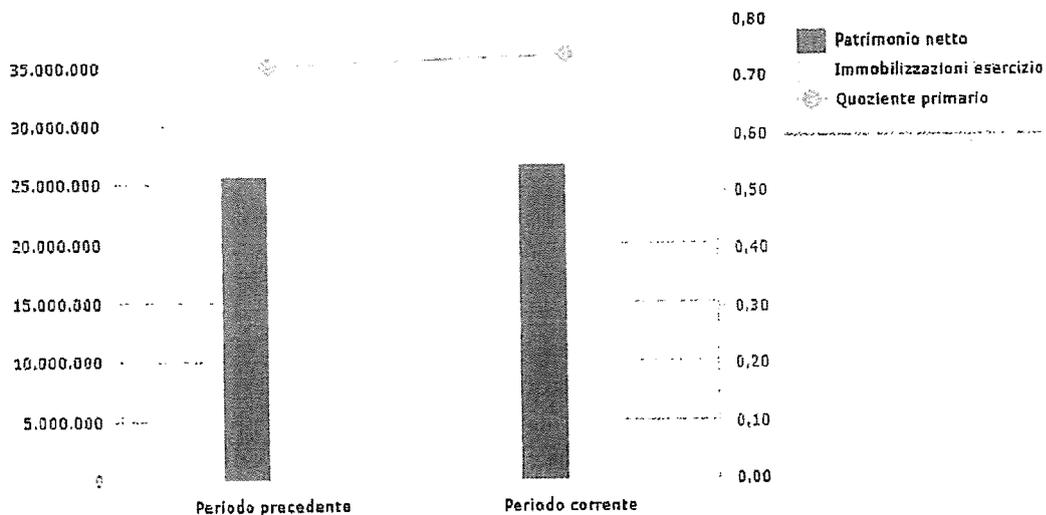
**Formula:**

$\frac{\text{Liquidità immediate dell'esercizio} + \text{Liquidità differite dell'esercizio}}{\text{Passivo corrente}}$
---

**Commento:**

Il Quoziente di tesoreria misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.

## Quoziente primario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Patrimonio netto	25.800.825,00	26.690.669,00
Immobilizzazioni esercizio	35.749.180,00	36.010.040,00
<b>Quoziente primario</b>	<b>0,72</b>	<b>0,74</b>

**Formula:**

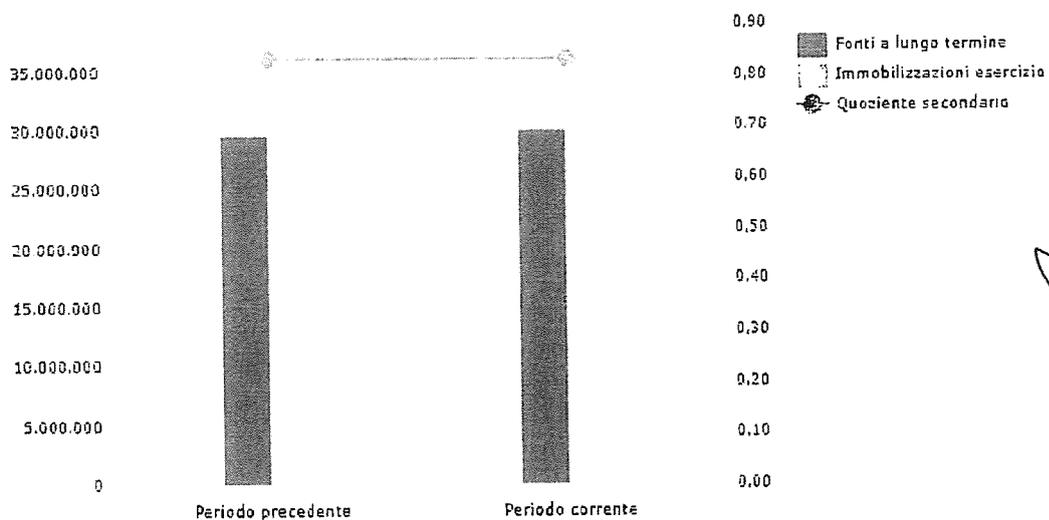
Patrimonio netto

Immobilizzazioni dell'esercizio

**Commento:**

Il quoziente primario di struttura misura la capacita' della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.

## Quoziente secondario di struttura



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Fonti a lungo termine	29.611.852,00	30.011.154,00
Immobilizzazioni esercizio	35.749.180,00	36.010.040,00
<b>Quoziente secondario</b>	<b>0,83</b>	<b>0,83</b>

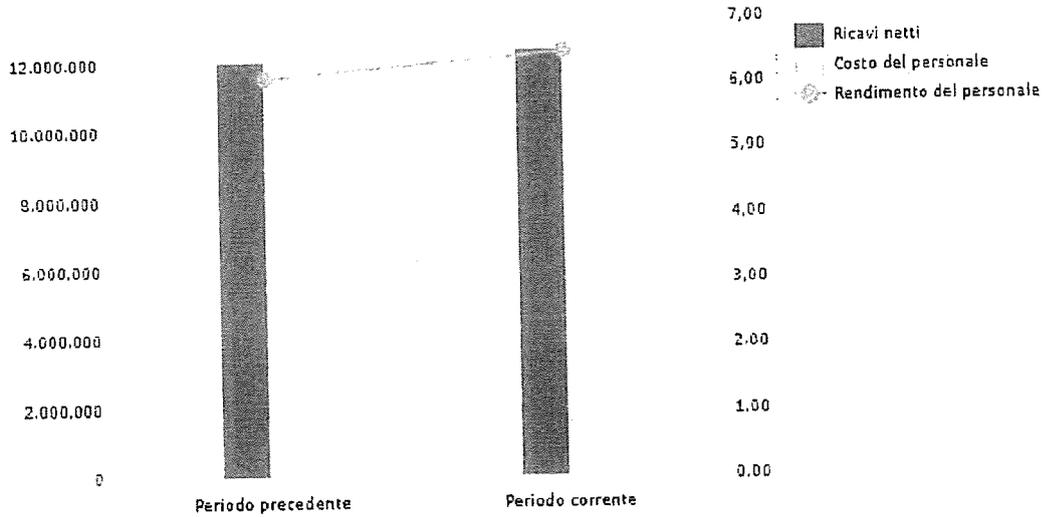
**Formula:**

$\frac{\text{Patrimonio netto dell'esercizio} + \text{Pass. consolidate dell'esercizio}}{\text{Immobilizzazioni dell'esercizio}}$
---

**Commento:**

Il quoziente secondario di struttura misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.

## Rendimento del personale



*[Handwritten signature]*

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Ricavi netti	12.028.349,00	12.315.590,00
Costo del personale	1.980.875,00	1.904.400,00
<b>Rendimento del personale</b>	<b>6,07</b>	<b>6,47</b>

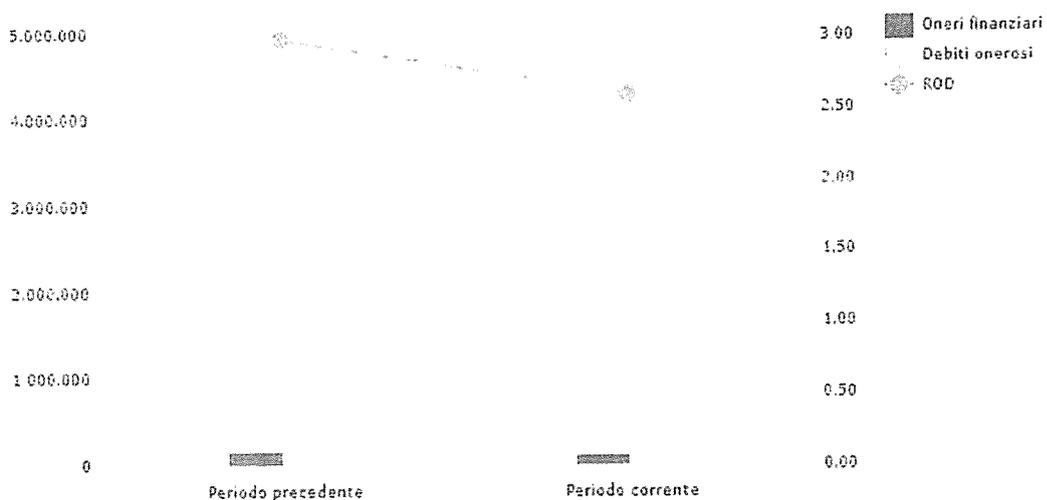
**Formula:**

$\frac{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}{\text{Costo del Personale dell'esercizio}}$
--

**Commento:**

L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.

## Return On Debt (ROD)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Oneri finanziari	146.382,00	120.145,00
Debiti onerosi	4.930.431,00	4.642.010,00
<b>ROD</b>	<b>2,97 %</b>	<b>2,59 %</b>

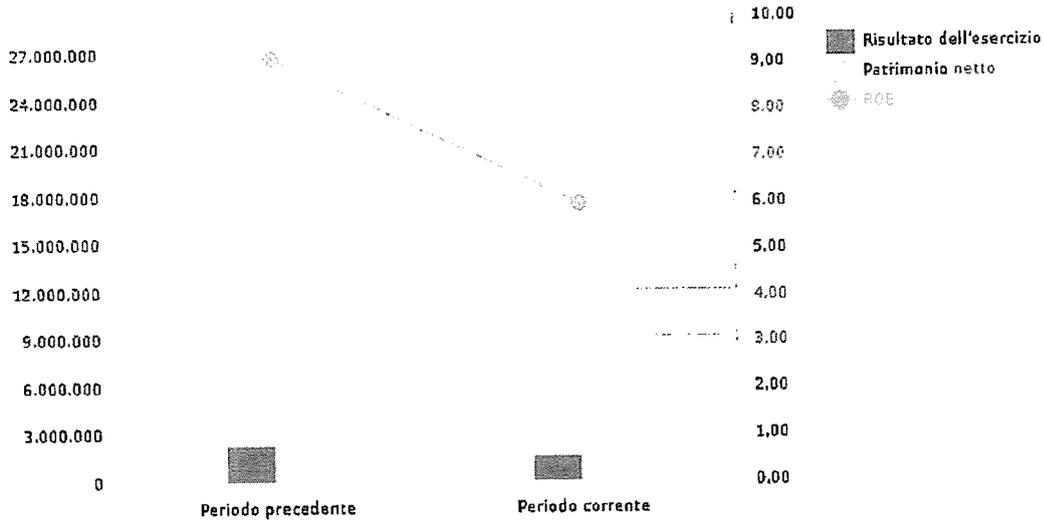
**Formula:**

$\frac{\text{Oneri Finanziari dell'esercizio}}{\text{Debiti Onerosi dell'esercizio}}$
---

**Commento:**

L'indice Return On Debt (ROD) misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.

## Return On Equity (ROE)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato dell'esercizio	2.348.656,00	1.589.845,00
Patrimonio netto	25.800.825,00	26.690.669,00
<b>ROE</b>	<b>9,10 %</b>	<b>5,96 %</b>

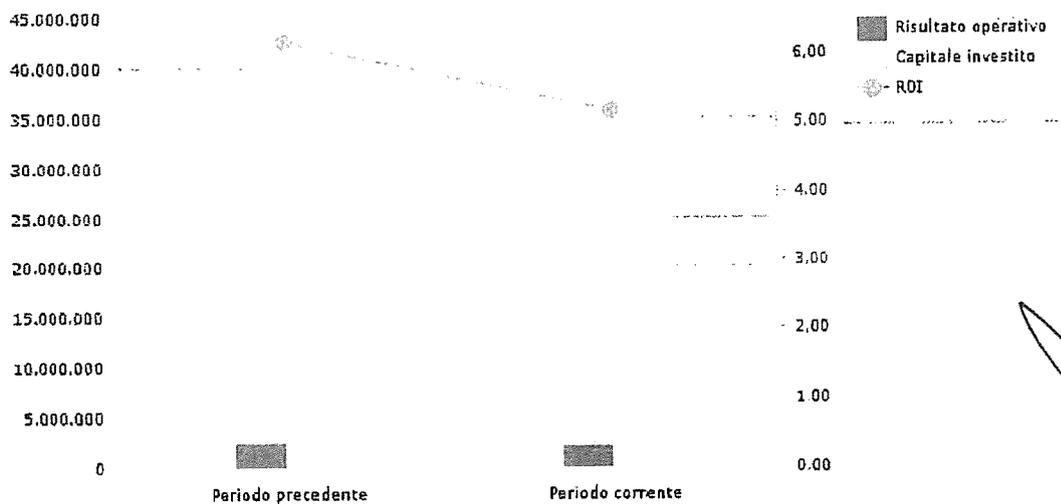
**Formula:**

Risultato dell'esercizio <hr style="width: 80%; margin-left: 0;"/> Patrimonio netto dell'esercizio
---

**Commento:**

L'indice Return On Equity (ROE) offre una misurazione sintetica dell'economicita' globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacita' di remunerare il capitale proprio. Il ROE rappresenta il punto di partenza per un'analisi della redditivita' aziendale che viene effettuata mediante l'analisi delle sue determinanti e dei fattori che a loro volta hanno inciso su queste ultime.

## Return On Investment (ROI)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.573.556,00	2.201.665,00
Capitale investito	41.765.174,00	42.594.890,00
<b>ROI</b>	<b>6,16 %</b>	<b>5,17 %</b>

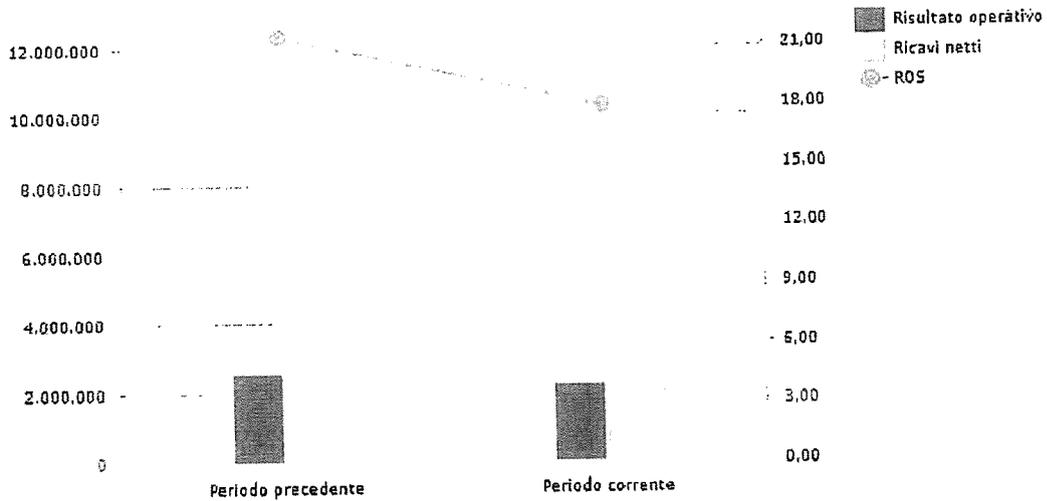
**Formula:**

$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Capitale Investito dell'esercizio}}$
--

**Commento:**

L'indice Return On Investment (ROI) offre una misurazione sintetica dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.

## Return On Sales (ROS)



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Risultato operativo	2.573.556,00	2.201.665,00
Ricavi netti	12.028.349,00	12.315.590,00
<b>ROS</b>	<b>21,40 %</b>	<b>17,88 %</b>

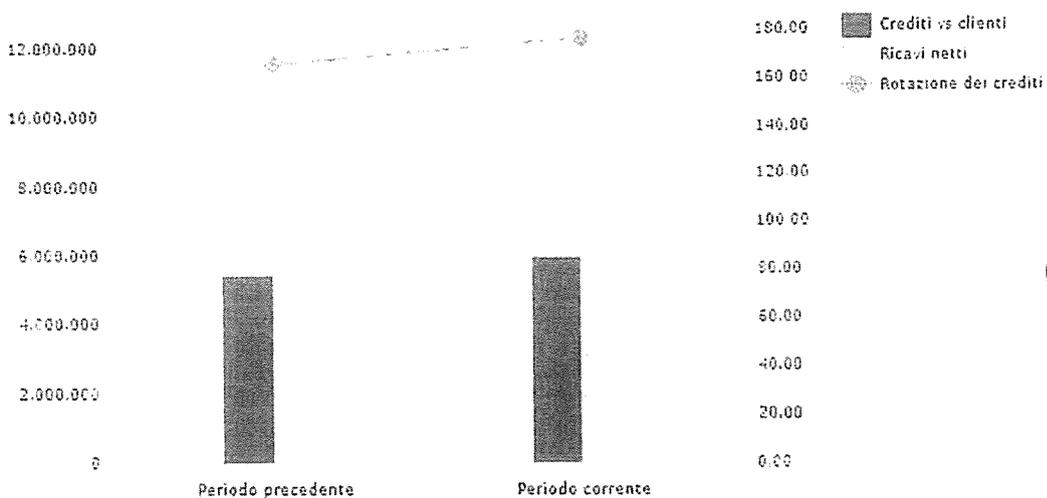
**Formula:**

$\frac{\text{Risultato Operativo dell'esercizio}}{\text{Ricavi Netti dell'esercizio}}$
--

**Commento:**

L'indice Return On Sales (ROS) misura l'efficienza operativa della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.

## Rotazione dei crediti



*[Handwritten signature]*

Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Crediti vs clienti	5.431.228,00	5.945.744,00
Ricavi netti	12.028.349,00	12.315.590,00
<b>Rotazione dei crediti</b>	<b>165</b>	<b>176</b>

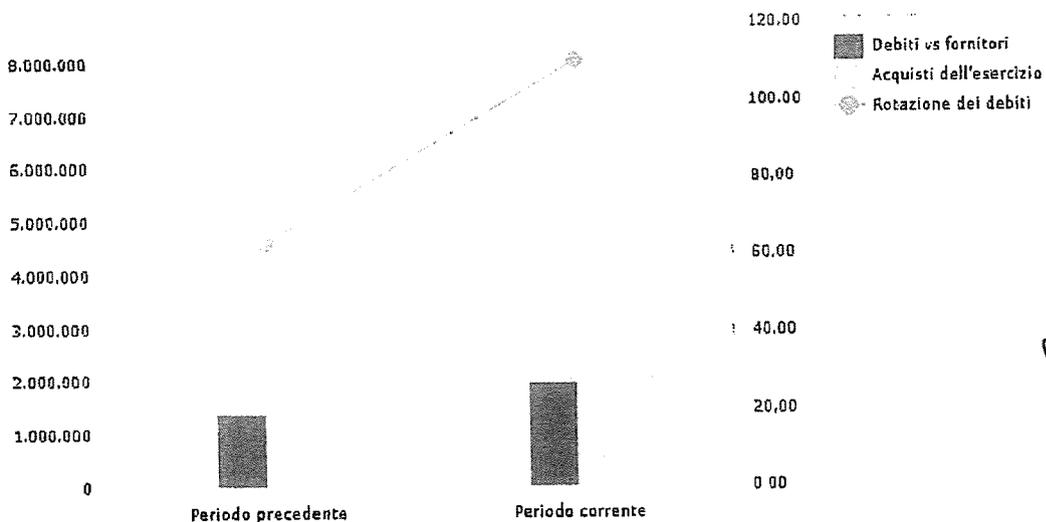
**Formula:**

$\frac{\text{Crediti vs Clienti dell'esercizio} * 365}{\text{Ricavi netti dell'esercizio}}$
---

**Commento:**

L'indice di Rotazione dei crediti misura in giorni la dilazione commerciale media offerta ai clienti (N.B.: i ricavi non sono comprensivi di IVA).

## Rotazione dei debiti



Descrizione	Periodo precedente	Periodo corrente
Debiti vs fornitori	1.387.458,00	1.948.947,00
Acquisti dell'esercizio	8.014.878,00	6.482.967,00
<b>Rotazione dei debiti</b>	<b>63</b>	<b>110</b>

**Formula:**

$\frac{\text{Debiti vs Fornitori dell'esercizio} \times 365}{\text{Acquisti dell'esercizio}}$
---

**Commento:**

L'indice di Rotazione dei debiti misura in giorni la dilazione commerciale media ricevuta dai fornitori (N.B.: gli acquisti non sono comprensivi di IVA ed includono tutti i costi del valore della produzione).

**Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. sul bilancio al 31.12.2020**

***Ai signori azionisti della società COGEIDE S.p.a.***

**1) Premessa**

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2403 e seguenti del codice civile, essendo stata la revisione legale dei conti affidata alla società di revisione KPMG.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

**2) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato, se convocati, alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai

*Giuseppe Manzi* 

responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### **3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione risultano coerenti con i dati, le notizie e le informazioni acquisite dal Collegio sindacale a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei doveri di vigilanza nonché dello scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, costituito dalla società di revisione KPMG.

Tale società, nella propria relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, datata 14 giugno 2021, ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio 2020.

Si dà, inoltre atto, che il bilancio dell'esercizio 2020 è stato redatto nella prospettiva di "continuità aziendale".

### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale KPMG contenute nella relazione di revisione del bilancio rilasciata il 14 giugno 2021 dalla quale non emergono rilievi, il collegio sindacale propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto dagli amministratori, che presenta i seguenti risultati sintetici:

Stato patrimoniale al 31.12.2020:

- Patrimonio netto € 26.690.669;
- Attivo netto totale € 42.594.890.

*Giacca Mami*

*BR*

Conto economico anno 2020:

- *Differenza tra valore e costi della produzione € 2.201.665;*
- *Utile d'esercizio € 1.589.845.*

Rendiconto finanziario anno 2020:

- *Incremento disponibilità liquide € 10.476.*

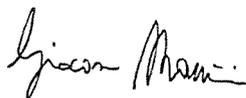
Il collegio concorda, inoltre, con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

In seguito alle dimissioni dalla carica di sindaco effettivo presentate dal dott. Aldo Cattaneo decorrenti dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, il collegio invita l'assemblea alla sostituzione del sindaco dimissionario, ai sensi di legge.

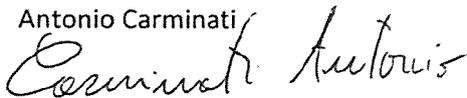
*Mozzanica, 14 giugno 2021*

Il Collegio Sindacale:

Giacomo Maurini



Antonio Carminati



Aldo Cattaneo

